1854 - Anno II.° N.° 8.

Sabato 3 Giugno

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra » i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi » addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti » del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO COMMERCIALE

Ci viene fatta la domanda seguente.

L'agente di un fallimento, il sindaco provvisionale, e il difinitivo, eletti tra i creditori del fallito, hanno diritto ad indennità?

Non dubitiamo di rispondere negativamente.

Dice l'articolo 479 del codice di Commercio « Se » gli agenti sono stati presi tra i creditori, non ri» ceveranno alcuna indennità » Per gli agenti adunque il disposto della legge è positivo e letterale.

Ora cerchiamo i motivi di questa disposizione. Osserva Locrè « Le considerazioni che hanno fatto » accordare agli agenti una indennità, cessano » quando questi agenti sono scelti tra i creditori. » Allora infatti quelli che adempiono queste fun» zioni, amministrano i loro propri interessi » *Spir. del Cod. di Comm. art.* 485. Ebbene dov'è la stessa ragione debbe essere la disposizione medesima: se un creditore del fallito, fatto agente del fallimento, non riceve indennità, perchè amministra il proprio interesse, noi dobbiamo dire altrettanto degli sindaci provvisionali e dei sindaci difinitivi, quando gli uni e gli altri sieno scelti nella massa dei creditori.

E non pochi vanno più innanzi: riceveranno indennità gli sindaci, quantunque estranei al fallimento? Dice Dalloz « La legge non l'accorda che » agli agenti. Quindi potranno i sindaci eletti ri» cusare il mandato, e potranno i creditori sceglierси » dei rappresentanti tra creditori o tra persone di» sinteressate al segno di non esigere alcun sala» rio « *Dei fall. e banch. cap.* 1 *sez.* 4 *N.* 4.

Noi non potremmo seguire questa dottrina: essa emana dal principio di diritto, che ogni mandato è gratuito, ma questo principio sente troppo della età dell'oro pei tempi nostri. *Omnis labor optat praemium;* ecco ciò che noi vediamo nei confini dell'onesto e del giusto.

Nè andiamo soli in questa sentenza: osserva Boulay-Paty « La legge nuova lascia ai creditori pre» sunti la libertà di presentare per sindaci provvi» sori persone estranee al fallimento, e questo è » tanto più saggio, in quanto che l'interesse dei » creditori esige di far cadere la scelta sopra estra» nei che non hanno alcun motivo d'intendersela » col fallito. Ma dove trovar persone così zelanti » e disinteressate per trattar gli affari di una massa » gratuitamente? Sembrerebbe adunque di tutta » giustizia, che come gli agenti non creditori, così » gli sindaci provvisionali avessero diritto ad una » indennità » *Dei fallim. e banch. N.* 186.

E questo è l'uso dei tribunali.

NOTIZIE MARITTIME

Napoli 17 *Maggio* — Il nostro governo aderendo ai principj manifestati dalle Potenze belligeranti circa il commercio de' neutrali, proclama la sua neutralità nella presente guerra. Le norme che le Potenze belligeranti seguiranno circa il commercio de' neutri consistono: che la bandiera copre la merce: che le proprietà de' neutri, anche sui legni nemici, sono inviolabili (escluso in ambo i casi il contrabando di guerra); che il blocco sostenuto da forze proporzionate, ed annunziato, dovrà rispettarsi; e che infine non si rilasceranno lettere di marca.

Trieste 23 *Maggio* — Col *Bombay* giunto stamane abbiamo notizie della Cina che riferiscono un fatto rilevantissimo, cioè il felice successo delle trattative del Commodoro americano Perrij col Giappone. Non erano del tutto stabilite definitivamente le condizioni precise di un trattato commerciale; ma fu fatto abbastanza per istabilire amichevoli relazioni fra i due paesi. L'apertura di tre o più porti al commercio degli Stati-Uniti, e la somministrazione di carbone pe' suoi piroscafi possono ormai considerarsi come conchiuse.

Smirne 17 *Maggio* — La fregata a vapore francese Gomer catturò quattro barche pirate presso l'isola di Nikaria e le condusse a Rodi.

Trieste 24 *Maggio* — L'imp. e reale Ministero del Commercio si degnò di approvare in data 13 scorso Aprile la proposta fatta dall'I. R. governo centrale marittimo, cioè che venga data una rimunerazione di fiorini duecento in moneta sonante ai sudditi pontificj Felice Grignolo, Pasquale

Lisotti, e Felice Bonaldo i quali l' 11 Novembre p.p. operarono il salvamento di tre pescatori austriaci del periclitante bragozzo *S. Vincenzo e la Verità* nel porto Corsini, e si prestarono pel ricupero del naufragato bragozzo *S. Antonio* presso Cervia.

Parigi 20 *Maggio* — Il *Moniteur* del 19 ha una lettera di Sira la quale afferma che la pirateria fa nuovi progressi nell'acqua della Grecia. Ciò destò viva impressione nei negozianti di Smirne, e si annunzia che verranno prese misure speciali ed energiche per ripristinare la sicurezza della navigazione nell'Arcipelago.

SPAGNA — Il signor Vittore Veneziani, ingegnere civile francese, stabilito in Ispagna, inventò una macchina motrice ad aria compressa, che potrà essere vantaggiosamente sostituita alle macchine a vapore, stabili e locomotive.

Il modello e la descrizione di questa macchina presentata dal signor Veneziani, ebbe tanto plauso da una commissione di gente dell'arte, che un capitalista spagnuolo, don Josè Dias Canton, ha subito fornito al dotto ingegnere i necessarii fondi per tradurre in pratica la sua scoperta.

AMERICA — Il *New-York Herald* dà i seguenti particolari sul disastro occorso alla nave calorifera *Ericson:*

« Essa nave uscita per fare un giro di prova, è stata assalita al suo rientrare nella baia da un improvviso turbine dei più violenti in direzione sud-ovest. L'acqua è istantaneamente penetrata dagli sportellini inferiori, che la curiosità dei fuochisti, o i bisogni di servizio, avevano lasciati aperti, malgrado le raccomandazioni degli uffiziali. La nave si è gradatamente riempita ed è colata. Fortunatamente trovavasi in quel momento in un sito dove l'acqua era poco profonda, di guisa che i due tamburi delle ruote sono rimasti scoverti. Quando la tempesta s' è un poco calmata vi si diressero le lance delle navi ancorate in vicinanza, e le persone ch'erano a bordo, fra le quali molte dame, han potuto essere sbarcate in sicurtà a *Jersey City*. Sperasi cavar la nave dalla sua posizione, senza nessun altro danno che le conseguenze della sommersione.

Dicesi del resto che i proprietarii sono soddisfatti dell' esperienza. La nave ha lasciato il *quai* ad un'ora pomeridiana; a 2 1|2 toccava la botte di Spite con marea e vento favorevole; al suo ritorno le ruote facevano 13 evoluzioni a minuto; le macchine agivano con molta facilità. La consumazione del combustibile era in ragione di 10 tonnellate per 24 ore ».

LA TRACIA

Il Balkan racchiude colle sue diramazioni la vasta pianura degli antichi Traci, bagnata dall'Egeo, dalla Propontide, e dal Ponto Eusino. La storia di questo paese, la di cui popolazione ammonta a 2,600,000 abitanti, ispira il maggiore interesse, essendo stato il centro di due possentissimi Imperi, il bizantino cioè, e l'ottomano. Le città della Tracia che meritano maggior considerazione sono Costantinopoli, Adrianopoli, e Gallipoli.

COSTANTINOPOLI; chiamata da' primi suoi fondatori *Bizanzio*, dagli Osmani *Istambol*, e dagli Arabi *Farruk*, o *luogo che separa* (l'Asia dall'Europa). S'innalza sovra sette colli, ch'emergono sul gran triangolo curvilineo, onde l'area ne vien descritta, sull'estremo canto orientale della Tracia, e sembra assidersi in soglio nel limite fra l'Oriente, e l'Occidente per dominar le due plaghe, cingendone le acque i due lati, mentre il solo terzo al vicino europeo continente si attiene. Specchiasi al S. nella *Propontide*, o *Mar bianco*, il quale oggi dicesi da'Turchi per l'abbondanza degli eletti marmi delle sue isole *Marmara-denghis*, o *Mar di Marmara*, e da'Cristiani anche *Braccio di San Giorgio* per una Chiesa già dedicata a quel Santo sulla riva. Contempla inoltre più lungi, verso il S. O., il famoso varco dell'*Ellesponto*, chiamato ora de'*Dardanelli*, dalle due fortezze, che verso la parte più angusta dello Stretto edificò sulle due piagge, asiatica, ed europea il conquistatore Maometto Secondo nel secolo decimoquinto, dette attualmente *i vecchi Dardanelli*, per distinguerli dagli altri due propugnacoli, che nel secolo decimosettimo Maometto Quarto vi aggiunse. Nella mitologia è celebre l'Ellesponto, che fra l'Arcipelago Egèo, e la Propontide apre la navigabile comunicazione, per aver ricevuto il nome dal naufragio della giovane Elle, e per lo tragitto da Abido a Sesto del misero nuotator Leandro vago della bella Ero, la storia poi ti rammenta il famoso ponte di barche, per cui Serse fece passare gli eserciti suoi, e la non men celebre irruzione in Asia del Magno Alessandro. Al N. E. del bizantino triangolo si dischiude il *Bosforo Tracio*, che i Turchi chiaman *Boghaz*, o *gola*, vaghissimo Stretto, e sinuoso, intersecato da correnti, e lungo le due spiagge sparso di fortificate castella insino alla foce, la quale apresi sul tempestoso *Ponto Eusino*, oggi *Mar Nero*. Nella parte, ov'è più angusto il canale, Ildirim Baiezid fabbricò il Castello asiatico di *Guzelhissar*, e trovasi di rimpetto l'europeo castello di *Boghazkesen* sulla spiaggia *Pyrhias-Kjon*, costruito da Maometto Secondo, al piè del Capo *Hermaion*, così denominato dal Tempio d'Hermes, che vi fu sopra, d'onde Dario assiso in un trono scavato sulla rupe vide il persiano suo esercito incamminarsi per la Scizia. Le belle anse di *Buiukdere*, e di *Tharapian* lungo il lido europeo del Canale, sono imbellite dagl'imperiali deliziosi palagi, dalle frequenti villeggiature degli esteri personaggi, e da ridenti giardini. Alla testa del Bosforo verso la Propontide si addentra nelle terre al N. O. per lo spazio di tre buone leghe il Golfo di *Keras*, che i Greci dissero *corno aureo*, dacchè il suo curvo bacino forma il più ampio, ed il più sicuro porto dell'Universo. È veramente magico l'aspetto di Costantinopoli contemplato al di fuori, e molto più se qual muova per avvicinarvisi rimiri lungo il Bosforo aprirsi a poco a poco l'incantevole scena che le linee parallele di colline sulle due rive ascondevano: fra le bizantine disuguali eminenze vedi elevarsi le spesse verdeggianti cime di platani, cipressi, tigli, ed altre noderose arbori, ed in mezzo a'variopinti strati de'vaghi giardini ergonsi qua, e colà, facendo meraviglioso contrasto, le moli grandiose, i superbi palagi, e le più regolari case, i quali edifici tutti risplendono al di fuori per belle verniciate pitture. Vieppiù si anima il quadro per le numerose moschèe, cui dorate sovrastan le cupole, e le sottili laterali torri, che diconsi *minareti*, sormontati da una mezza luna sfavillante d'oro, ove i Turchi con voce di Stentore invitano i mussulmani alla preghiera. Quando poi nel bacino t'innoltri, una idea ti porge delle mobili città chinesi natanti sull'onde, l'assembramento delle navi d'ogni portata, che da ogni vento vi son sicure, lo sventolar de' padiglioni d'ogni nazione, ed il rapido corso de' battelli turchi (*caichi*) riccamente adobbati, che per lo golfo s'incrociano in ogni senso. I popolosi sobborghi formano una interessante catena di non mediocri città fra il porto, e la metropoli, e l'occhio si spazia per esteso orizzonte da ogni banda tra feraci campagne, ameni villaggi, e città considerevoli, nè giugne a riposarsi, che sugli erti gioghi dell'Emo di Tracia, e dell'Olimpo di Bitinia. Il perimetro di Costantinopoli è di sei leghe, contandosene due per ciascuno de'tre lati. Sulla spiaggia del Mar di Marmara furono altri due porti secondari, l'eleuteriano, o teodosiano, oggi *Wlangabostan*, ed il giuliano, o di Sofia, oggi *Kadrighalimani*, i quali sono ora interriti, e rinchiusi nell'interno recinto. Si numeran quattordici egressi dalla città per andare al porto, e sette ve n'ha dal lato di terra, taluni do'quali si tengon chiusi. La porta principale chiamasi *Top-Kapusi*, o *di San Romano*, ed i suoi guasti ridestano la funesta rimembranza dell'ingresso de'Turchi per essa, e della morte dell'ultimo Paleologo.

Non risponde punto l'interna euritmia di Costantinopoli allo esteriore magnifico apparato. Strette, oblique, e mal lastricate sono generalmente le vie. Ad un gruppo di case di legno van succedendo de' palagi ampi, ma da altissime muraglie rinserrati, e quindi arsi monumenti s'incontrano, quinci tristi rimasugli delle grandezze antiche. Molte, e belle fontane spargono da per tutto, e specialmente nei frequenti bagni, le acque in copia derivate da grandiosi acquidotti di romana costruzione, fra' quali quello dell'Imperator Valente primeggia. Eranvi ab antico molte cisterne di grandiosa architettura, e due se ne visitano tuttora, che danno idea della maggiore solidità, e magnificenza. L'*Ippodromo* esiste tuttavia, ed ha circa 400 passi di lunghezza su metà di largura. Chiamasi *Al-Meidan*, essendo tuttora alle popolari feste destinato, e tien luogo di principale pubblica Piazza, adornata da un egizio obelisco nel mezzo, di granito rosso, carico di geroglifici. Atto è a destare meraviglia il grande *Bazar*, o *Bezenstein*, cioè *edificio del mercato*. Occupa esso una estesa superficie murata, e da ferree porte custodita, la quale suddividesi internamente in tante rettilinee strade da commodi portici decorate, con fondachi, e botteghe, ove tutte son ragunate le commerciali ricchezze. Un *Bazar* minore è destinato alla vendita delle donne. Si numerano quattordici moschèe imperiali, e ve n'ha dugento ordinarie, e più di altrettanti *mesdiid*, o cappelle turche. Le maggiori moschèe sono tutte isolate, ed hanno all'intorno i migliori stabilimenti di pubblico vantaggio, cioè collegi d' istruzione (*medressah*), scuole pubbliche (*mekteb*), spedali (*taby-Khanè*), pubblici alberghi (*imaret*), e biblioteche ricche di opere orientali. L'antico greco tempio di Santa Sofia (*Aia-Sofia*), fu costruito dall'Imperatore Giustiniano nel 537, a foggia di croce greca lunga 270 piedi, e larga 240, e vi si entra per nove magnifiche porte di bronzo. Ricchi marmi, e preziose sculture lo adornano, e nella galleria, che circuisce la principal cupola, fra le molte colonne, ve n'ha sei di verde diaspro tolte nel tempio di Diana Efesina, ed otto di porfido trasportatevi dal tempio romano del Sole. Di bei tappeti è ricoperto il pavimento a mosaico di porfido, e verde antico. Si veggon quattro isolati *minereti* in vicinanza, e dopo che v' incominciarono a brillar sulla cima le mezze lune inaurate, sin dalla vetta dell'asiatico Olimpo se ne distingue il fulgore, quando l'aere è sereno, cioè a 40 leghe di lontananza. Le altre moschèe più cospicue, o *dieami*, sono; quella di Acmet Terzo innalzata nel 1609 con sei *minereti*, e varie colonne di granito rosso nell'atrio; l'altra di Solimano, l'Otmaniah, e quella del Sultano Muhammed. Sono pur magnifici, e degni di osservazione i *turbè*, o sepolcri de'Sultani. Le Chiese di rito greco sommano a venti; ma giacciono in cattivo stato, ne han pur nove i cattolici, tre gli armeni, e parecchie sinagoghe gli ebrei. Il palazzo imperiale, che chiamasi *il Serraglio*, occupa tutta l'area di Bizanzio, e tutte le mura s'innalzano sulle fondamenta di quella antica città. Torri quadrate sorgono all'intorno dal lato del mare a distanze inuguali, e torri rotonde dal lato di terra fornite di copiosa artiglieria. Il perimetro aggiugne ad una lega, ed un quinto. Al principale ingresso si dà il nome di SUBLIME PORTA *Babihumaioun*, titolo con che si distingue diplomaticamente il gabinetto ottomano. E questo nome di *Porta* equivale a quello di *Corte* in Occidente usitato, dacchè su quel vestibolo si tien circolo, o conversazione nel Beiram, ed in altre occasioni solenni. Ai lati suoi si espongono le tronche teste di preclari nemici uccisi, o di condannati distinti. Nel primo cortile è il tempio di S. Irene, erettovi da Costantino, ridotto ora ad armeria, il palazzo, ove il Gran Visir fa la sua residenza, e la zecca. Il se-

condo cortile mette alla sala del Divano, o Imperial Consiglio, ed alle immense scuderie. Vien poscia la porta della Felicità, presso cui serbasi la colonna teodosiana, e di là si passa alla sala del Trono, all'*harem*, agli appartamenti del Sultano, al tesoro, alla biblioteca, e ad altri magnifici edifizi. Tutto il rimanente viene occupato infino alla *punta del serraglio* da giardini, ville, *Kioschi*, ossia casini, bagni, boschi, fontane, piazze, e magazzini di tutto ridondanti a dovizia, e nella estremità sorge altro bel palagio di rimpetto al littorale asiatico, ove ha di recente stabilita il Sultano la sua dimora. Tutti questi luoghi però sono ordinariamente inaccessibili, e se ne visita una maggiore, o minor parte da' privilegiati personaggi. Le donne tratte dall'*harem* dopo la morte del Sultano abitano nel palazzo vecchio (Eski-Serai), circondato pure da alta muraglia nella parte più centrale dell'abitato. Un nuovo palagio imperiale costrusse Acmet Terzo in riva al Mar di Marmara e dagli specchi prese nome, onde per i veneti donativi fu adorno. Caddero a terra le grandiose caserme de'Giannizzeri, dopo la recente loro dissoluzione. Lungo il porto di Costantinopoli è il quartiere del FANAR, ove risiede il Patriarca Greco Scismatico con undici Vescovi, de' quali si compone il Sinodo. Stanziano pure ivi le più ragguardevoli greche famiglie, i di cui individui si addiceano al commercio, alla marina, alla medicina, ed allo studio delle lingue per divenir dragomanni, ed aspirare ancora a'più elevati impieghi, ed all'eminente grado di Ospodari de' Principati. Sogliono questi greci dirsi *Fanarioti*.

S'incontrano per le vie numerosi caffè, e botteghe di ogni specie. Languida però vi è l'industria, e salvo pochi tessuti di seriche stoffe, e di cotonine, non v'ha che qualche fabbrica di marrocchini, e d'armi, senz'alcun vestigio di arti belle. Vi è però stabilita da qualche tempo una tipografia, e vi fa importanti progressi. Può dirsi l'emporio del commercio di Europa, e di Asia, facendovi capo tutte le merci, e cambiandovisi co'generi grezzi tutte le occidentali preziose, e vaghe manifatture. La temperatura di Costantinopoli è mite, e salubre, onde vi si prolungherebbe il corso della vita, se a spessi disastri di peste, d'incendio, e di tremuoto non andasse soggetta. Non si ha punto cura della nettezza nelle sue vie, ma tutto si rivolge lo studio de'Magistrati alle abbondevoli provvisioni annonarie. In fondo al golfo di Keras incomincia la concatenazione de' notevoli sobborghi (Ajub, Cassim-Pascià, Galata, Top-hana, e Pera) i quali ingrandiscono oltremodo Costantinopoli potendo ciascun di essi sostenere d'una città il paragone. Son tutti più o meno fallaci i calcoli che si fanno sulla popolazione di Costantinopoli, ma può tuttavia asserirsi che non sorpassa i 600,000 abitanti comprensivamente agli accennati sobborghi.

ADRIANOPOLI, o *Andrinopoli*, Lat. *Adrianopolis*, Turc. *Adranah*, o *Edreneh;* seconda città dell'Impero Turco in Europa, si estende su d'amena pianura cinta di colline all'intorno, occupando il pendio d'una di esse con parte dell'abitato. Il suo circuito è di tre leghe, e racchiude entro turrite muraglie i vasti sobborghi dell'antico castello, che trovasi nel mezzo da rovinosi bastioni custodito, opera de' greci imperatori. Una ben munita cittadella ne compie le fortificazioni. Il Maritza *(Hebrus)* vi raccoglie le acque degli altri due fiumicelli Tondia, ed Arde, onde si fa navigabile nella invernale stagione, servendo di canale al commercio insino alla sua foce, che dilatasi entro il golfo di Enos nell'Arcipelago Egeo. Vi si contano quaranta moschèe, e quella di Selim Secondo si reputa la più splendida, ch'esista in tutto l'impero, numerandovisi grande quantità di colonne di porfido, e di granito, onde sostentasi la magnifica cupola, con quattro agili, ed eccelsi *minareti* a'suoi fianchi. Evvi annessa una scuola superiore, ed altre ventiquattro subalterne sono sparse ne'vari quartieri. Veggonsi inoltre parecchi templi di rito greco, e qualche cappella de'Latini, molti *caravanserragli*, frequenti, e commodi bagni pubblici, fondachi, e botteghe mercantili, diversi *bazari*, o mercati, fra'quali quello distinguesi chiamato *Bizestain*, e denominato altresì dal suo fondatore *Ali-pascià*, ove raccolgonsi le merci più sopraffine. Son tutti ricoperti con solide volte, che allontanino il pericolo degl'incendi. In riva al fiume spazia il delizioso passeggio pubblico, e spessi ponti in pietra, ed in legno agevolano il tragitto dall'uno all'altro lato. Si noverano di più 450 giardini qua, e colà sparsi, che offrono il più variato, e piacevole aspetto. Oltre il grandioso serraglio del Sultano, molte sono le case de' ricchi regolarmente fabbricate in pietra. L'arsenale militare è il più completo, ed a riempierne i voti è attivata una fonderia di cannoni. Vaghe, perenni, e spesse sono le fontane, che han tutte alimento dal considerevole acquidotto di Solimano. Vi si fabbricano ricche stoffe inaurate, ed eziandio in seta, lana, e cotone, tappeti, marrocchini, e sonovi altresì ottime concie di cuoio, tintorie, e *distillatoi* di acquarosa. Anche dei buoni vini, e delle saporite frutta raccolte nel suo territorio si fa traffico ragguardevole. Si danno ad Adrianopoli 100,000 abitanti. Dista per 45 leghe al N. O. da Costantinopoli.

GALLIPOLI; Sulla riva settentrionale dell'Ellesponto sorge questa grande, e ben munita città, principale ornamento del *Chersoneso Tracico*, ridondante di villaggi, e giardini, onde formasi lo Stretto difeso da'Dardanelli. Dessa è regolarmente fabbricata, e risplende per eleganti moschèe decorate di fini marmi, e per frequenti vaghe fontane. Ampi mercati vi si disserrano al commercio, e due porti vi accolgono le imperiali flotte, ed i bastimenti d'ogni nazione. Vi si fa ricco traffico specialmente in lane, e cotone. È il capo di uno de'grandi governi della Turchia Europea, distinto dalla Romelia, il quale comprende anche la parte orientale della Macedonia, ed una gran parte delle Isole dell'Arcipelago, presedendovi il Capudan-Pascià, che vi dimora, quando non è obbligato di stare nell'arsenale. Nell'assenza un Agà ne fa le veci. Vi è pure stabilito un Vescovo greco. Può chiamarsi la chiave del Turco Impero dal lato Egèo, e fu questo il primo luogo europeo, ove i Turchi poser piede nel 1356. Un vecchio castello la difende, e vi si fabbricano i migliori marrocchini, e buone stoviglie, oltre vari filatoi, e tessuti in cotone, ed in seta. La popolazione somma a 17,000 abitanti, e la distanza è di 33 leghe al S. da Adrianopoli, e di 45 al S. O. da Costantinopoli. Lat. N. 40.° 25'. L. E. 14.° 15'.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

MARSIGLIA — 20 *Maggio* — Conte Paccaroni cap. Elia per Ancona.
GENOVA — 25 *d.* — Alessandro Magno cap. Soldani per Roma.
— — 26 *d.* — S. Famiglia pad. Pieraccini id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

29 *Maggio*

S. Carlo pad. Isernia da Barletta con osso d'oliva.
Il Gallo pad. Mondaini da Spalato con merci.
Raffaele cap. Biagini da Roma con sughero ed altro.
Nuovo Cesare cap. Burattini da Trieste con merci.
Aristide cap. Maddalena da Cervia con sale.
S. Camillo pad. Pepini da Trieste con merci.

31 *detto*

S. Appolinare cap. Guazzini da Roma con sale ed altro.
Ercole cap. Mondaini id. con puzzolana e sughero.
Il Carmine pad. Di Lernia da Bisceglia con osso d'oliva.
Girolamo pad. Mescolini da Fano con legname rovere.
D. Providenza pad. Sponza da Senigallia id. id.

ULTIME PARTENZE

28 *Maggio*

A. Raffaele pad. Baldoni per Pola con sabbia.
Carolina pad. Boga per Fermo con sale.
Due Cognati pad. Venturini per Civitanuova con legname.

29 *detto*

S. Antonio pad. Santini id. id.
Luigi pad. Fazzini per Grottamare con sale.
Persia cap. Inchiostri per Trieste con merci.
Luigi pad. Rita per Civitanuova con legname.
Sei Fratelli cap. Spirito per Tolone con legname rovere.
Arturo cap. Laure id. id.
M. de'Martiri pad. Germano per Fiume con merci.
Enrico pad. Magnanini per Pesaro id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

31 *Maggio*

ARRIVI — Calabrese (vap.) cap. Caffiero da Napoli con merci.
Pellicano pad. Paolini da Roma con vino.
Tre Maggi pad. Castellano id. vac.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

28 *Maggio*

ARRIVI — S. Andrea pad. Franchini da Civitav. con vino ed altro.
Zeffiro pad. Caterini id. con ferro ed altro.
Tersicore pad. Padovani id. id.
Mentore pad. Gneri da Pizzo con tonno.
Stella del Mare cap. Revello da Marsiglia con colon.
Dorotea cap. Antonini id. id.

31 *Maggio* e 1 *Giugno*

Mad. della Catena cap. Pinto da Termini con alici salate.
Maestrale cap. Coppola da Trapani con vino e tonno in olio.
S. Giuseppe cap. Pandolfo id. con arena per cristalli.
S. Raffaele cap. Forcina da Gaeta con agrumi.

1 e 2 *Giugno*

PARTENZE — Argentario cap. De Gregorj per Porto d'Anzio con carbon fossile.
S. Matteo cap. Vannucci per Roma con coloniali e merci.
Leopoldo II. cap. Sacco id. con cotone e ferro.
Società cap. Cardani id. con ferraccio.
Golfo di Napoli cap. De Luca id. con macchine e lastre.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Adelaide pad. Jannitti per Civitavecchia con doghe.
S. Teresa pad. Di Giovanni id. con pozzolana.
Bella Maria pad. Bassi per Marsiglia id.
Etruria pad. Del Viva per Livorno id.
Pirgo pad. Franchini per Anzio id.
Cristina pad. Colonna per Civitavecchia id.
M. del B. Consiglio pad. Franchini id. con doghe.
Aurora II. pad. Scotti id. con pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ravenna* 29 *Maggio* — Nei grani si ha del ribasso dacchè il prossimo raccolto pare abbondante se nel frattempo non succedono disgrazie.

Alessandria — (Egitto) 17 *Maggio* — Prezzi: Grani Saidi disponibili P 113 a 115, Fave 91 a 95, e Orzo 55 egiz. l'ardeb. Vennero stipolate vendite a consegnare in Agosto e Settembre per Grani a P 80 e per Fave da 62 a 70.

SETE — *Jesi* 26 *Maggio* — Si dice siansi accaparrate delle partite bozzoli a baj. 32 la libra. Pare che ve ne sarà minor quantitativo dello scorso anno.

Ferrara 25 *Maggio* — Dopo due anni d'inutili esperimenti si giunse di veder sbucciate vive in Torino le farfalle dai bozzeli del Bombijx Cijnthia. È noto che questo baco si ciba delle foglie del ricino comune, pianta che

prospera assai bene in alcune parti d'Italia. Se l'esito corrisponderà alle concepite speranze l'introduzione di questo insetto sarebbe una nuova e copiosa fonte di ricchezza.

Udine 24 *Maggio* — Sentiamo che i bachi vanno male in gran numero. Se ne incolpa la poca cura nel fare la sementa dacchè in molti luoghi si sà che l'anno scorso le farfalle si erano accoppiate male ed avevano fatte le uova solo scarsamente. Converrebbe prestar miglior attenzione alla generazione scegliendo la galletta di semenza, e poi distribuendo i bachi ai contadini dopo la prima età.

LANE — *Smirne* 17 *Maggio* — Le lane nuove si comprano per l'America da P 260 a 265 il cantaro. Le vecchie sono esaurite.

UVE — *Udine* 24 *Maggio* — La funesta malattia delle uve si annunzia comparsa in alcuni orti di Udine ed anche fuori. Credesi che lo Scilocco continuato favorisca la germinazione della crittogama.

Terracina 1 *Giugno* — Nei vigneti incomincia a svilupparsi fortemente la solita malattia.

ANIMALI BOVINI — *Udine* 24 *Maggio* — Ci si dice che da Trieste sia venuto qualche negoziante a provvedere in Friuli de'buoi per l'armata francese in levante.

NOLI — *Odessa* 11 *Maggio* — Si noleggia a 102 scel. la ton. per Sego per l'Inghilterra, con 10 per 0[0 di più pel Nord del continente. Pochi navigli abbiamo in arrivo e in partenza. I legni sotto stallie aspettano ordini per prendere altro carico invece delle granaglie.

SPIRITI E VINI — *Barcellona* 15 *Maggio*. — Nuovi aumenti nei spiriti di vino e così pure nei vini: spirito 3[6 colonnati 154 argento la pipa (barili 7. 3[4) e vini piano di Barcellona col. 35, e vinaroz 40. -- Malattia nelle viti.

GRANDE LOTTERIA ROMANA

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente Domenica 2 Luglio 1854.

Il numero delle vincite resta invariabilmente stabilito in 2500, costituite sulla precisa quantità delle Cartelle vendute colla proporzione stabilita nell'ordinanza ministeriale 20 Gennaro 1853, e successivo Programma.

L'Estrazione cadrà soltanto sopra i numeri delle serie vendute.

Il numero delle serie emesse, il valore preciso dei premj, il luogo, e l'ora dell'estrazione sarà notificato al publico con apposito manifesto.

La vendita dei biglietti nello Stato Pontificio cesserà otto giorni prima dell'epoca stabilita per l'estrazione.

Ciascun biglietto costa baj. 20.

BORSE

Parigi 30 *Maggio*

Rendita 4 1[2 per 0[0 cont. . Fr.	95	75	Chiusura . . . Fr.	96	25
3 0[0 contante . . . . „	70	20	„ . . . . „	70	25

Vienna 29 *Maggio*

Obbl. 5 0[0 . . . F.	85	1[2	Prest. Lomb. Ven. . F.	104	1[2
Londra 3[m . . . „	13	11	Agio argento. da 20 car. „	36	—

Genova 30 *Maggio*

Certif. Rothschild 5 0[0 „	84	—	Cambj - Roma 30 g. . „	504	—
Prestito romano . . „	80	—	Parigi 30 g. . . . „	100	—

Livorno 31 *Maggio*

Roma 30 g. . . . . „	600	—	Parigi 30 g. . . . „	119	1[2
Ancona „ . . . . . „	596	—	Londra „ . . . . . „	29	95

Roma 30 *Maggio* — 2 *Giugno*

	30 Maggio			2 Giugno	
Ancona 30 g. . . . . „	99	55	—	99	40
Augusta 90 g. . . . . „	50	—	—	50	—
Bologna 30 g. . . . . „	99	55	—	99	45
Firenze „ „ . . . . „	16	40	—	16	38
Genova „ „ . . . . „	19	70	—	19	75
Lione 90 g. . . . . „	19	60	—	19	60
Livorno 30 g. . . . . „	16	40	—	16	38
Londra 90 g. . . . . „	492	—	—	492	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	60	—	19	60
Milano met. 30 g. . . . . „	16	60	—	16	70
Napoli „ „ . . . . „	87	—	—	86	90
Parigi 90 g. . . . . „	19	65	—	19	60
Trieste „ „ . . . . „	36	95	—	36	90
Venezia met. 30 g. . . . . „	16	50	—	16	60
Vienna 90 g. . . . . „	36	95	—	36	95
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0[0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	88	50	—	88	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0[0 god. 2 trimestre 1854. . . . . „	96	50	—	96	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	240	—	—	237	50
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0[0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	85	50	—	85	—
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	100	—	—	100	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1[10 pagato . . . . „	69	—	—	69	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1[10 pagato . . . . „	115	|	—	115	—

CIVITAVECCHIA — 2 *Giugno.*
Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 15. 50.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 2 *Giugno.*
Grano sc. 17. a 18. R.
Granturco sc. 17.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 38 a 40 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 7. rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 1 *Giugno.*
Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 25 il R.
» Ibraila sc. 10. 40 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1.q. sc.15. 25 - 2.q. sc.14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 29 *Maggio.*
Grano sc. 8. 50 a 9. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 a 6. 40 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 29 *Maggio.*
Grano sc. 27 a 34 moggio di L. 1160 r.
Granone sc. 20 a 23 id.
Riso 2. q. sc. 2. 95 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 15.
Avena sc. 10. 50 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 9 id.
Scarto di Canepa sc. 4. 50.
Canepa sc. 6.
Vino nero sc. 3. 20 a 3. 80 il mastello.

ROMA 2 *Giugno* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 58 a 70 le L. 10.
» Perugini B. 55 a 68 id.
Vacche romane B. 55 a 65 id.
» Perugine B. 54 a 58 id.
Agnelli B. 35 a 45 id.

CEREALI
Biada nuova 1.q. sc. 6. 50 a 6.70 R. 5 Q. rase
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Farro sc. 3. id.
Ceci sc. 21. 60 rub. l. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten. n. nost. 1. q. sc. 16. a 16. 50 R.
» Id. 2 q. sc. 16. id.
» Marianopoli sc. 15. 50 a 15. 75 id.
» Odessa sc. 15. 50 id.
» meschiglia estera sc. 15. a 16. id.
» Teverina 2. q. sc. 16.
» Polonia sc. 15. a 15. 50.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. a 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 40 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100
» Avana e Guajra sc. 13. a 13. 50. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 16. id.
» Java fino bleù sc. 15. id.
» » Mezzano sc. 13. 50 id.
» S. Domingo sc. 12. 25. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 8. 90 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 7. id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 50. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 35 id.
» Vergeois chiaro sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 75.

GENERI DIVERSI
Sommacco sc. 25 lib- 1000.
Lana vissana sc. 17. 75 a 18 lib. 100.
» Agnellina P. sc. 14 id.
» Matricina ascolana sc. 16 a 16. 50.
» Maggiol. bianca sc. 13 a 14.
» Lugulese sc. 16. 50 a 16. 75.
» Pugliese sc. 16 a 16. 50 id.
Tele di Ancona B. 40 la Canna.
» Bianche di Bologna 1. q. B. 40.
» id. 2. q. B. 36.
» id. 3. q. B. 31.
» di Petritoli B. 23.
» di Todi B. 32.
» di Senigallia B. 40.
» di Urbino 1. q. B. 28.
» id. 2 q. B. 25.
» della Ripa B. 20 1[2.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. 25. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 40.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 39 id.

PELLAMI
Suola salata sc. 15 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17. id.
» in scorza sc. 19. a 20.
Vacchette rosse B. 35 lib.

SALUMI
Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 12.
Baccalà Caspè sc. 4. 60.

VINI E SPIRITI
Spirito di Vino di Spagna sc. 53 la soma.
Vino delle Marche sc. 71 a 99 la B. daziata.
» della Provincia di Campagna sc. 52. 80.

Agio sulla moneta d'argento sc. 3. 50
» sui Scudi interi nuovi . » 4. 50
» » pezzi da 5. franchi » 5. 50

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 9.

Sabato 10 Giugno

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

Una delle cause per le quali non di rado s'incontrano sinistri ed avarie, massime nei viaggi di piccolo capotaggio, consiste in caricare di soverchio il bastimento. Obligato dalla parte morta del carico ad immergere oltre alla giusta linea dell'acqua, esso è meno adatto ad affrontare le fortune del mare, il governo n'è più difficile, il pericolo più incalzante. La perdita evitata costa almeno il sagrifizio del getto.

Trascriviamo con piacere i motivi di una sentenza non ha guari pronunciata in proposito da questo nostro tribunale di commercio:

« Considerando che la domanda di contributo per risarcire le perdite e i danni sofferti in viaggio dal bastimento e dal carico è ammessa in favore del capitano verso i suoi caricatori, quando costi che il danno e la perdita fu incontrata per salvezza comune in conseguenza di caso fortuito e di forza maggiore ».

« Che il caso fortuito e la forza maggiore daltronde non dà alcun diritto al capitano, ne lo libera dalla sua responsabilità naturale, quando l'uno e l'altra sieno preceduti dalla di lui propria colpa ».

« Che nella specie pertanto non era attendibile la prova fatta col rapporto di mare della forza maggiore e del caso fortuito, ne poteva il capitano andare assoluto dalla sua responsabilità pel getto eseguito delle merci ed attrezzi, precedendo appunto la colpa da lui commessa coll'aver caricato il proprio bastimento oltre alla salutifera sua portata ».

« Che difatti risultava dagli atti, ed era ammesso dal capitano, essere il carico da lui fatto in Livorno per Roma di un peso non minore di centotredici mila libre romane, laddove la capacità del naviglio risultante dalla stazzatura era di sole ventitrè tonnellate di peso, corrispondenti a sessantanove migliaja ».

« Che inutilmente il capitano tentava di stabilire una maggiore capacità come effetto della costruzione del leuto, poichè secondo i maestri dell'arte e gli uomini di pratica, se la forma quadrata di un bastimento può accrescere la sua portata nel volume e nel peso, in confronto di un taglio sottile e stellato, deve per necessità questo aumento essere sempre proporzionato alla portata di registro risultante dalla stazzatura, e una portata di ventitrè tonnellate non può mai dare una eccedenza di quarantaquattro mila libre, che corrispondono all'incirca ad altre quindici tonnellate ».

« Che niente giovava al capitano il provare avere altre volte caricato un peso uguale o maggiore a quello ch'è in disputa, giungendo sempre a salvo arrivo, poichè prescindendo dal conoscere se questa ultima circostanza sussista, rimaneva sempre a vedersi se ciò fosse fatto secondo le regole, e il non avere sofferto sinistri nel viaggio non escludeva per necessaria conseguenza l'*estracarico*, potendo ciò provenire eziandio dal favore del tempo e dalla calma del mare ».

« Che all'ulteriore esperimento richiesto, di caricare il bastimento di un peso uguale a quello già caricato in Livorno, per rilevarne la sua reale portata, si opponeva apertamente il fatto stesso del capitano e la legge ».

« Che avendo egli infatti dichiarato con giuramento nel di lui rapporto di mare essere il bastimento di sole ventitrè tonnellate, non poteva in seguito insorgere contro la propria dichiarazione, senza almeno dimostrarne ad evidenza e *incontinenti* l'errore ».

« Che quindi pel disposto degli articoli 283 e 284 del codice di commercio la capacità dei bastimenti è legalmente stabilita dal certificato dello stazzatore, alla quale disposizione fa eco la legge publicata il 10 Luglio 1845, che dichiara la stazzatura determinare la precisa portata dei bastimenti con cui deve regolarsi « *non solo l'applicazione dei diritti erariali, ma anche ogni discussione di ragione in commercio* ».

« Ch'era in ultimo da osservarsi che la disputa

non verteva nel vedere se il bastimento fosse capace a sostenere il peso caricato in Livorno, il che già era provato dal fatto, ma nel sapere se con tal carico potesse affrontare le fortune del mare, senza aggiungere ai rischj ordinari un pericolo maggiore, ed il farne la prova nel Tevere non raggiungeva per certo lo scopo ».

« Che pertanto rimanendo provata e ferma nel capitano la colpa, non poteva farsi luogo alla richiesta dichiarazione e regolamento delle pretese avarie, ed era superfluo dopo di ciò l'occuparsi di ogni altra eccezione allegata dai convenuti ».

Considerando ecc.

« Il Tribunale, previa la unione di tutte le istanze, dichiara non esser luogo al preteso regolamento di avarea colla condanna del capitano nelle spese » *Udienza del 22 Maggio 1854.*

NOTIZIE MARITTIME

Possedimenti inglesi — L'Ammiraglio soprintendente ha emanato il seguente *memorandum* agli ufficiali commandanti i bastimenti da guerra e pacchetti.

Ceylan in Malta 4 Maggio 1854 Memor. Generale.

Essendovi motivo di temere che in seguito dello stato attuale degli affari politici potrebbero venir commessi atti di pirateria e di assassinio sulle coste della Grecia e nell'Arcipelago, sono a raccommandarvi calorosamente di tenere una guardia vigilante e nel caso che scoprirete qualche bastimento in calmeria nei paraggi pericolosi, o se mai osserverete qualche barca o naviglio sospetto dirigersi sopra un altro bastimento, di avvicinare immediatamente questo ultimo onde prevenirlo del pericolo, e se vi sarà possibile assisterlo ed evitarlo.

firmato » Houstonstewart
Ammir. sopraintend.

Dunkerque — Mezzi di salvamento — Qui esiste un istituto *Societè Humaine* eretta mediante collette volontarie filantropiche e sovvenzioni dipartimentali e municipali. Questa società ha già prestato molti servigj in casi di naufragio avendo con una barca di salvamento diretta da un esperto capitano ed equipaggiata da coraggiosi marinaj salvato non solo dei navigli in pericolo ma puranche delle persone dalla morte. La società fa pure uso con buon esito della cintura di salvamento secondo il sistema del Sig. Delvigne la quale potrà rendersi ancora più utile introducendovi dei miglioramenti. Essa ricompensa con medaglia quelli che hanno contribuito al salvamento della vita nei casi di naufragio.

Londra 26 Maggio — Il *Piroscafo* proveniente dall'Australia si è naufragato al capo Buona Speranza; l'equipaggio, il carico, e le valigie furono salvate.

S. Michele 2 Maggio — Il brig. Sardo *Italia* cap. Quirolo da B. Ayres per Southampton con grano andò ad investire sulla punta di Rosta da Cao con fuoco a bordo e bruciò a fior d'acqua per tre giorni. Una piccola porzione del carico potè salvarsi.

Nuova-Jork 13 Maggio — Coll'arrivo del vapore *George Law* ricevemmo notizia dalla California. Nella baja di S. Francesco scoppiarono le caldaje di un vapore mentre era in procinto di partire per Sacramento. Vi perirono 30 passeggieri, e rimasero altrettanti gravemente feriti.

PROPULSORE A VITE DETTO L'ELICA

I correttivi che con molta spesa d'ingegno vennero di tempo in tempo proposti, onde corregere nei vapori il metodo di propulsione delle ruote laterali armate di pale, non riuscirono collaudati dall'esperienza fino all'invenzione del propulsore a vite altrimenti detto l'elica.

La forza del vapore invece di applicarsi a far girare le ruote, fa rotare rapidissimamente una gran vite, una specie di succhiello colossale annicchiato sott'esso la carena, nella medesima direzione longitudinale, e perciò sempre immerso nell'acqua. Che questo movimento si ottenga mercè l'azione della macchina a vapore non può far meraviglia alcuna a chi sa che quando si può disporre di una forza, la natura e la direzione del movimento non dipendono che dalla volontà del meccanico.

Ma non è meno ovvio a comprendersi come il continuo e celerissimo rotare di quella vite intorno a sè stessa o, come dicesi più esattamente, intorno al proprio asse, faccia avanzare il vascello. Non è egli vero che la vite girando nel suo astucchio, corrispondentemente incavato a spira, si avanza? non si avanza il succhiello e con esso il suo manubrio e tutto che facesse corpo con esso, allorchè gira colla punta fissata contro una resistenza cedevole, come sarebbe un pezzo legnoso? Ebbene, in questo secondo esempio ci sono tutti gli elementi del giuoco navale di cui parliamo, e essenzialmente nelle medesime combinazioni. Il succhiello foratore è l'elice, il legno entro cui il succhiello girando avanza, è la massa acquea, il manubrio del succhiello che con esso si inoltra fintanto che la rotazione continua, è il vascello.

Grandissima al certo bisogna che sia la rapidità del girare, se dee provocare nella massa fluida una reazione, qual si conviene, e nel tempo stesso rendere abbastanza rapido il moto di avanzamento la cui velocità si sa essere nella vite una piccola frazione di quella che ha il moto rotatorio; e ben salda bisogna poi che sia la connessione dell'elice col vascello, affinchè l'immane corpo al girar del succhiello si avanzi. Queste condizioni furono adempite e l'effetto si ottenne. Così in men di sei anni la vaporiera ad elice nacque ed ebbe causa vinta sulla vaporiera a ruote, la quale parve miracolosa a chi la vide prendere il posto del veliero. Così alleata alla scienza avanza l'industria oggidì.

Il signor Raspail ha comunicato ad un giornale di Parigi il risultato di alcune esperienze la cui conoscenza potrà essere delle più utili ai coltivatori. Egli ha *provato* che la dissoluzione d'*aloe* sui vegetali e sul bestiame è utile per liberarli dagli insetti parasiti. Si bagnano i rami o i tronchi degli alberi con un pennello o spazzetta, come anche le pelli d'animali in pelo raso, e s'immergono nel liquido quelli a pelo lungo, si abbeverano le piante di legumi, e si liberano da ogni sorta di insetti. Il processo è molto semplice e di poca spesa: si sciolga un gramma d'aloe in un litro d'acqua, e si otterrà il liquido richiesto.

Una carrozza a vapore inventata dal signor Leroy di Nesle corse i dintorni di Parigi con piena riuscita. Il signor Leroy sta per imprendere con la sua carrozza un viaggio pei Dipartimenti settentrionali.

Bevanda per l'Estate

Riuscendo copioso il raccolto delle frutta noi ne avremo quest'anno in modo che ci saranno tanto più gradite, in quanto potremo ritrarre da esse qualche bevanda, che sostituisca il vino. Uno dei primi frutti sono le ciliegi. Nel *Jour, des Connaiss. Util.* troviamo un modo semplice di fare il vino di ciliegi; ed è di spremere questo frutto cavandone il succo, mettendo ogni 50 chilogrammi (circa 150 libbre) di succo, tre chilogr. di zucchero ed uno e mezzo di alcool da 36 gradi. Questa mistura presto comincia a fermentare. Quando essa abbia fermentato da tre o quattro ore, la si cava dal recipiente e si mette in bottiglie. -- Una buona bibita, ma non da conservarsi, si fa colle ciliege nel seguente modo. Si prendono due chilogrammi di ciliege, le quali si spremono in una bacinella aggiungendovi due litri d'acqua. Passato il succo per un setaccio fino, vi si mescola dopo un chilogrammo di zucchero. Il liquido si ripone poi in caraffe, e si tiene in luogo fresco per berlo. Esso è aggradevole e rinfrescante.

Col titolo *Il Fazzoletto* giunse da Nuova-York a Parigi il numero di un giornale, grande come un paio di calzo-

ni, e stampato da cima a fondo sopra di una pezza di cotone. La fattura dice così: « Prima del 15 corrente voi » riceverete il *The Kandkerchief*, che è un fazzoletto, o » un fazzoletto in un giornale; l'abbuonamento per sei mesi » è di sei dollari. NB. I numeri possono andare al bocato ».

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL COTONE

Il cotone di cui si fa estesissimo commercio, deriva da una pianta distinta in molte varietà, e che appartiene alla classe *Monadelphia, polyandria* nel sistema di Linneo, ed alla famiglia delle *Malvacee* nel sistema naturale. La pianta del cotone si rinveniva da tempi immemorabili nello stato naturale e selvatico in moltissime regioni della zona torrida. donde fu trasportata poi ai paesi adiacenti di clima temperato caldo, che ne fecero oggetto d'importante coltura, così che ora questa pianta prospera su tutta la vastissima zona, che dal 40° di latitudine settentrionale s'estende ad una corrispondente latitudine meridionale. Erodoto fa menzione del cotone coltivato nelle Indie, dal quale si fabbricavano dei tessuti; Teofrasto lo cita come prodotto dell'Etiopia; secondo Plinio il cotone cresceva in Egitto, nell'Arabia ed alle coste del golfo Persico. Nieuhoff che visitava la China nell'anno 1655, racconta che il cotone veniva coltivato in grande abbondanza in quel paese, ove i semi sarebbero stati introdotti già da 500 anni addietro. Colombo trovò il cotone in uso sull'isola di Cuba nel 1492, Cortez in Messico nel 1519, Pizarro ed Almagro lo trovarono in uso dagli Incas nel Perù intorno l'anno 1532, e Cabeça de Vaca nel 1536 presso gl'indigeni del Texas e della California. La coltura del cotone s'estende attualmente nell'America, particolarmente alla parte meridionale de gli Stati Uniti, alle Indie occidentali, alla Guiana, al Brasile ed all'Uraguay; nell'Asia alle Indie orientali, alla China, alle isole del l'oceano Indiano, alla Persia, alla Soria ed all'Asia minore; nell'Africa, all'Egitto, all'Algeria, all'Africa meridionale ed occidentale; e finalmente nell'Europa alla Turchia, all'Italia meridionale ed alla Spagna.

La prima menzione della coltivazione della pianta cotonifera negli Stati Uniti dell'America settentrionale, si rinviene intorno il principio del secolo 17.°, e di già nell'anno 1740 s'incontra la pianta del cotone nella Virginia, Carolina, Georgia e nel Maryland, coltivata nei giardini per uso del consumo domestico. Nel 1742 Dubreuil inventava un molinello per separare i semi della pianta del cotone, ciocchè fece epoca nella Luigiana e diede maggior eccitamento alla coltivazione di questa pianta. Intorno l'anno 1785 s'introdusse la coltura del cotone a tiglio lungo, nominato *sea-island*, proveniente dalle isole di Bahama, ed in allora nelle Indie occidentali conosciuto sotto il nome di *cotone Anguilla*; questa specie si è coltivata prima sull'isola di Skidaway presso Savannah, sopra quella di S. Simon alle foci dell'Altamaha, e finalmente sull'Isola di Jekyl; e per molti anni dopo la sua introduzione, la coltura di questa pianta rimase confinata alle parti più elevate di queste isole, poscia discese sui terreni più bassi, dilatandosi finalmente oltre queste isole alle adiacenti coste del continente, sopra terreno argilloso formato dalle deposizioni delle acque dei fiumi, ove queste s'incontravano colla marea dell'oceano. Dall'anno 1794, cioè coll'introduzione del molino a cotone di Whitney (saw-gin) la coltura del cotone negli Stati-Uniti cominciò a prendere uno sviluppo più rapido, che divenne poi straordinario e prodigioso, così che attualmente l'Unione americana fornisce senza confronto la quantità maggiore del cotone che viene importato nell'Europa.

La pianta del cotone s'incontra di moltissime varietà, che ebbero origine principalmente dalla diversità del clima e del suolo, nonchè dalla coltivazione più o meno perfezionata, che a questa pianta viene applicata. Nel clima caldo la pianta si sviluppa alla forma d'arbusto e d'albero con tronco legnoso, mentre che nel clima temperato va sempre più ridursi a pianta erbacea ed annuale. Dipende poscia dal metodo di coltura e dall'epoca della semina di ricavarne una pianta che porta un raccolto nello stesso anno, per poi rinnovare la seminagione nel prossimo anno sullo stesso terreno; oppure, procurando alla pianta uno sviluppo più lento, s'ottiene un arbusto che porta annualmente un raccolto, e che dura per vari anni. Anche la natura del suolo contribuisce ad alterare sensibilmente la qualità e la riuscita del cotone, quand'anche in origine s'avesse impiegato lo stesso seme per la coltivazione.

Le numerose varietà della pianta cotonifera si possono ridurre a tre specie distinte:

1. Il *Gossypium album* comprende le varietà di cotone erbaceo, barbadense, indico ed irsuto, e si distingue principalmente nell'avere i semi di color verde, e la pianta di forma d'arbusto più o meno grande.

2. Il *Gossypium nigrum*, che comprende il cotoneo arboreo ed il cotone peruviano, distinguesi dalla precedente specie per aver i semi neri, e costantemente l'aspetto di albero e d'arbusto.

3. Il *Gossypium religiosum*, che produce un tiglio giallastro o rossiccio, si coltiva principalmente nella China e nelle Indie, ove di questo cotone si fabbrica il vero nankin.

Il *cotone erbaceo* è una pianta annuale dell'altezza di 2 a 3 piedi, che si coltiva nei paesi di clima temperato, e principalmente nelle Indie orientali, nel Levante, nella Turchia europea, sull'isola di Malta, nel regno delle Due Sicilie e nella parte meridionale della Spagna. Il *cotone barbadense* diviene un arbusto di 5-6 piedi d'altezza, che dà un tiglio d'eccellente qualità, e si coltiva principalmente nelle Indie occidentali e nell'America settentrionale e meridionale. Il *cotone indico* diviene un arbusto, dura uno ed anche due anni, e si coltiva particolarmente nelle Indie orientali. Il *cotone irsuto*, pianta annuale, cresce all'altezza di 4-5 piedi, rende un'abbondante quantità di tiglio, trovasi indigena nell'America, e viene preferibilmente coltivata nell'America meridionale e nella Carolina.

Il *cotone arboreo* cresce all'altezza d'un arbusto di 10 a 15 piedi, e viene coltivato principalmente nelle Indie orientali, nell'Arabia, nell'Egitto ed in alcune parti della Spagna. Il *cotone peruviano* produce le qualità di Pernambuco, Maragnon e Brasile.

(continua)

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 29 *Maggio* — S. Giovanni pad. Rossi per Roma.
— 30 *d.* — S. Giuseppe pad. Genovali id.
— — *d.* — S. Andrea pad. Passaglia id.
— — *d.* — S. Giuseppe pad. Barzella id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

6 Giugno

Adelinda cap. Furotti da Trieste con merci.
Maddalena pad. Sponza da Pesaro id.
Classe pad. Desiderj da Trieste con formentone.
Industria pad. Patrignani da Pola con pietra.
S. Appolinare pad Spagna da Porto Corsini con merci.
Luigi pad. Borromei da Marano con carne suina.

7 detto

Clelia pad. Vianelli da Trieste con formentone.

ULTIME PARTENZE

2 Giugno

S Appolinare pad. Guazzini per Porto Corsini con tabacco e ferro.
D. Providenza pad. Sboccia per Ragusa con mattoni.
Pacifico pad. Sponza per Venezia con merci.
D. Providenza pad. Ragò id. con ossa d'animali.
Irene pad. Osmani per Pescara con merci.

3 detto

S. Andrea pad. Cavalieri per Pesaro vuoto.
S. Nicola pad. Rognini per Venezia con merci.
Fortunato pad. Grandi per Carlobago id.
B. Augurio pad. Gregorini per Ragusa id.

5 detto

S. Giacomo pad. Hancevich per Trieste con pece cruda.
Messina cap. Nicolich id. con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

6 Giugno

ARRIVI — Tevere pad. Dell'Ovo da P. d'Anzio con doghe.
Perseverante pad. Savini id. id.
Michele II. pad Sacco id. id.
Maria pad. Dini da Terranova con scorza.
PARTENZE — Europa pad. Biferali per Livorno con potassa.

7 a 9 Giugno

ARRIVI — Vigilante pad. Difalco da Livorno con merci.
Filippo pad. Ferri da Livorno id. id.
S. Fermina pad. Jannitti id. id.
M. da Gloria pad. Pla spag. da Genova con vino.
Elena pad. Asteri greco da Pizzo con vino.
S. Gregorio pad. Petriconi da Corneto con sale.
S. Filippo cap. Dottore da Marsiglia con carbon fossile.
Maria Anois cap. Lenoir da Cardiff id.
Giacomo cap. Berges id. id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

5 e 6 Giugno

Genio pad. Guarnieri da Civitavecchia con ferro ed altro.
Augusto cap. Sacco id. id.
Apollo pad. Sernia id. con sale.
Maddalena cap. Bisso da Marsiglia con coloniali.
Speranza pad. Lavarello da Genova id.
Nicola I. pad. Biancalana da Livorno.
M. del B. C. pad. Bertilotti id.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

M. della Pietà pad. Lazzarini per Marsiglia con pozzolana.
Italia pad. Villani per Civitavecchia id.
S. Caterina pad. Nardini per Marsiglia id.
Galileo pad. Mazzinelli per Genova con Belle Arti e pelli.
S. Gio. di Dio pad. Genovali per Marsiglia con pozzolana.
Niccola pad. Biancalana id. id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Marsiglia 4 Giugno* — Nelle granaglie abbiamo marcata tendenza al ribasso, e calma immensa.

Napoli 30 Maggio — Grani in calma, e in nuovo ribasso. Però l'umidità del tempo sembra possa recar danno ai seminati.

Terracina 8 Giugno — Le pioggie non favoriscono la sementa del Granturco. Sin qui i grani promettono assai bene.

COLONIALI — *Marsiglia 4 Giugno* — Nei zuccari poco vi è a rimarcare dietro gli ultimi avvisi. Si attendono in Luglio sei Carichi biondi e bianchi di Avana.

Caffè S. Domingo fr. 60, Rio lavato fr. 65 a 70, Avana ord. 62. 50, Guaijra fr. 64, e S. Jago fr. 70 a 75 -- Caccao maragnone fr. 40 a 41, e Caracca fr. 95 a 110 ogni 50 Kilò. -- Pepe fr. 55, Garofani fr. 75 a 77. 50 e Cassia-lignea fr. 177 a 180.

LANE — *Sidneij (Australia)* 17 *Marzo* — I prezzi delle lane sono un poco superiori a quelli di Novembre. La qualità dell'ultima tosatura è generalmente inferiore alla precedente.

Trieste 3 *Giugno* — Lana lavata grossa di Bosnia fior. 49 a 54, lavata bianca di Angora f. 56, e scadente in sacchi f. 39.

VALLONEA — *Smirne* 24 *Maggio* — La vallonea è in buona vista. Da 5 a 6000 Cantara qualità detta inglese fu pagata da P 73 a 78, e quella uso Trieste da 83 a 100.

SPIRITI — *Marsiglia* 4 *Giugno* — Bongoût francese fr. 185 ctt., Spagna 152, Betterave fr. 135, e di patate fr. 118 -- Il genere è in favore.

PIOMBI — *Marsiglia* 3 *Giugno* — L'articolo piombi è in ribasso. Possono ottenersi i dolci di Spagna primarie fusioni a fr. 52.

CERE — *Marsiglia* 1 *Giugno* — Cera Cuba fr. 170 a 175, Zanzibar 175, Rodi 200, Senegal 182. 50, Mogador fr. 185, e d'India fr. 190.

MANDORLE — *Molfetta* 27 *Maggio* — Per le mandorle si può dire assicurata una mezza raccolta.

UVE — *Cefalonia* 24 *Maggio* — Le uve presentano aspetto abbondante e piuttosto buono giacchè la malattia sembra non si estenderà come nello scorso anno.

GRANDE LOTTERIA ROMANA

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente Domenica 2 Luglio prossimo.

Il numero delle vincite sarà di 2,500 costituite sulla precisa quantità delle Cartelle vendute colla proporzione dell'Ordinanza ministeriale 20 Gennajo 1853 e successivo programma. Le Cartelle costano baj. 20 l'una.

VAPORI DA ROMA A NAPOLI

via di Porto D'Anzio in 18 *Ore*

L'Amministrazione ha prescelto la via di Porto D'Anzio invece di Fiumicino onde meglio assicurare le partenze nei giorni indicati. Da Roma a Napoli (con vetture e vapori dell'intrapresa) pagasi scudi 7 per la seconda classe. L'officio in Roma è sul Corso al num. 416.

BORSE

Parigi 6 *Giugno*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . Fr.	98	75	Chiusura . . . Fr.	99	15
3 0/0 contante . . . . . . „	74	50	„ . . . . „	74	75

Vienna 3 *Giugno*

Obbl. 5 0/0 . . . F.	86	1/4	Prest. Lomb. Ven.. . F.	104	3/4
Londra 3/m . . . „	13	07	Agio argento. da 20 car.„	35	7/8

Genova 6 *Giugno*

Certif. Rothschild 5 0/0 „	88	—	Cambj - Roma 30 g. . „	500	—
Prestito romano . . „	85	—	Parigi 30 g. . . . „	99	3/4

Livorno 7 *Giugno*

Roma 30 g. . . . „	602	—	Parigi 30 g. . . . . . „	119	1/2
Ancona „ . . . . . „	600	—	Londra „ . . . . . . „	29	95

	Roma 6 *Giugno*			9 *Giugno*	
Ancona 30 g. . . . . „	99	40	——	99	40
Augusta 90 g. . . . . „	50	10	——	50	20
Bologna 30 g. . . . . „	99	45	——	99	45
Firenze „ „ . . . . „	16	39	——	16	46
Genova „ „ . . . . „	19	77	——	19	80
Lione 90 g. . . . . „	19	65	——	19	75
Livorno 30 g. . . . . „	16	39	——	16	44
Londra 90 g. . . . . „	492	50	——	498	—
Marsiglia „ „ . . . . „	19	65	——	19	70
Milano met. 30 g. . . . . . . „	16	70	——	16	77
Napoli „ „ . . . . „	87	20	——	87	40
Parigi 90 g. . . . . „	19	70	——	19	78
Trieste „ „ . . . . „	36	40	——	36	20
Venezia met. 30 g. . . . . . . „	16	60	——	16	65
Vienna 90 g. . . . . „	36	40	——	36	20
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	88	50	——	88	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1854. . . . . „	96	50	——	96	75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . „	228	—	——	229	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	85	—	——	85	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . „	99	—	——	99	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . „	68	—	——	64	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . „	111	—	——	109	50

CIVITAVECCHIA — 9 *Giugno.*
Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 15. 50.
Doghe di Cerro sc 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 9 *Giugno.*
Grano sc. 16. a 17. R.
Granturco sc. 17 a 19
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 35 a 40 il boc.
Carbone a Badino B 50 Somella
Biada sc. 7. rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 8 *Giugno.*
Pasta lavorata 1 q sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 25 il R.
» Ibraila sc. 10. 40 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1.q. sc.15. 25 - 2.q. sc 14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 5 *Giugno.*
Grano sc. 8. 50 a 9. il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 a 6 40 il Sacco.
Spirito da 34 gr sc 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 1 *Giugno*
Grano sc. 27 a 33 moggio di L. 1160 r.
Granone sc. 20 a 23 id.
Riso 2. q. sc. 2. 85 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 9 id.
Favino sc. 26 M.
Fagioli colorati sc. 36 id.
Vino nero sc. 3. 20 a 3. 80 il mastello.

ROMA 9 *Giugno* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 60 a 68 le L. 10.
» Perugini B. 52 a 70 id.
Vacche romane B. 55 a 60 id.
» Perugine B. 52 a 60 id.
Vitelle Campareccie B. 60 id.

CEREALI
Biada nuova 1.q. sc. 6. 20 a 6. 50 R. 5 Q. rasc.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 16. a 16. 50 R.
» Id. 2 q. sc. 15. 80 id.
» Marianopoli sc. 15. 75 id.
» Taganrog sc. 15. 50 id.
» meschiglia estera sc. 15 50 id.
» Teverina 2. q. sc. 16.
» Polonia sc. 15. a 15. 20.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. a 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 40 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 14. 50 id.
» Java fino bleù sc. 14 75 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. 25. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Pepe forte sc. 8. 90 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 7. id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 45. id.
» 1 q. sc. 7. 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi ord. sc. 5. 75 id.
» Vergeois chiaro sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Sommacco sc. 25 lib- 1000.
Lana vissana sc. 17. 75 a 18 lib. 100,
» Agnellina Pugliese sc. 14 id.
» Matricina ascolana sc. 16 a 16. 75.
» Filettinese sc. 16 id.
» Moretta sc. 13 25 id.
» Maggiol. bianca sc. 13
» Lugulese sc. 16. 50 a 16. 75.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. 25. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 39 id.
Semelino sc. 6. 60 lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Sevo sc. 7. 60 id.

PELLAMI
Suola salata sc. 15 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 16 a 17. id.
» in scorza sc. 19. a 20.
Vacchette rosse B. 35 lib.
Vitelli patinati B. 55 id.

SALUMI
Alici di Milazzo sc. 18.
Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 12.
Baccalà Caspè sc. 4. 60.

VINI E SPIRITI
Spirito di Vino di Spagna sc. 53 la soma.
» di patate sc. 48 id.
Vino delle Marche sc. 71 a 99 la B. daziata.
» della Provincia di Campagna sc. 52. 80.

Agio sulla moneta d'argento sc. 4. 65
» sui Scudi interi nuovi . » 5. 50
» » pezzi da 5. franchi » 6. 90

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 10.

Sabato 17 Giugno

La Direzione degli Annali è nell' officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 *all'anno per lo Stato, e di Sc.* 2. 50 *per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla* Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO CAMBIARIO

Tizio trae sopra Cajo all'ordine di Sempronio, e la tratta viene accettata: alla scadenza non si paga, e dopo otto giorno se n'eleva il protesto. Azione in garanzia contro il traente.

Può il traente andare assoluto, giustificando la provvista de'fondi, fatta in scadenza all'accettante da un terzo, per conto del quale la lettera era tratta, taciuto il mandato nella lettera medesima?

Alcuni sostengono la negativa. Essi dicono: secondo l'articolo III. del codice di commercio, non può il traente *essere ammesso a fare opposizione al rimborso di una cambiale pregiudicata,* se non prova, che *quelli sopra i quali veniva tratta la lettera, erano provvisti di fondi alla scadenza*, e vuole l'articolo 109, che *la provvista de' fondi debba esser fatta dal traente*. Egli non può adunque valersi di una provvista che non fu fatta da lui, e dee rispondere al portatore del pagamento della cambiale, quantunque tardi ne sia elevato il protesto. Che se l'articolo citato impone l'obligo della provvista a quello eziandio *per di cui conto la lettera di cambio sarà tratta*, non può il fatto di questo giovare al traente, che tacque nella lettera medesima la esistenza del mandante.

Noi rispettiamo questa opinione e i gravi motivi sui quali riposa, ma ci sembra migliore la opinione contraria.

Dice l'articolo 106 del codice di commercio « Una lettera di cambio può esser tratta sopra un » individuo e pagabile al domicilio di un terzo. » *Essa può esser tratta per ordine e per conto di* » *un terzo* ». Ecco l'autorizzazione a trarre in virtù di mandato.

D'altronde l'articolo antecedente (105) nel dar le formole della lettera di cambio, tra le sue enunciative non pone che la tratta sia fatta per conto proprio od altrui. Rimane adunque escluso l'obligo di enunciare nella lettera il mandato.

Quindi se l'articolo di sopra indicato (109) dichiara che « La provvista dei fondi debbe esser fatta dal » traente, o da quello per di cui conto la lettera » di cambio sarà tratta » è facile il vedere, che la provvista fatta in scadenza, nelle mani dell' accettante, dal committente o datore dell'ordine vale ad assolvere il traente per una lettera non protestata a suo tempo, quantunque in essa non sia enunciato il mandato.

Qual'è l'obligo che la legge impone al traente sicchè possa liberarsi dall'azione *in garanzia*? Giustificare che alla scadenza della lettera di cambio vi era provvista di fondi. Ebbene quando egli provi che questa provvista era fatta in scadenza dal proprio mandante, dal datore dell'ordine, che aveva l'obligo di farla, niente altro può ricercarsi; la sua liberazione è di diritto.

Nei limiti della giustizia tende la legge a sminuire posibilmente le obligazioni. Nel caso, se il traente per conto altrui volesse tenersi obligato ad una lettera pregiudicata, negandogli il beneficio che gli deriva dalla provvista in scadenza, perchè fatta da un mandante non enunciato nella lettera medesima, si accrescerebbero le obligazioni, non solo contro lo spirito, ma contro il disposto della legge.

In giustizia non può andare che si frapponga una condizione quando la legge liberamente concede.

Nè l'uso del commercio induce conseguenze diverse. « *Ponete in conto di M. B.* » È questa il più sovente la sola aggiunta fatta da chi trae, ove intervenga un datore dell'ordine, l'avviso e condizione di accettare per colui che ha dato l' ordine di trarre, e ch'è indicato colle iniziali del nome. Ora una tale dichiarazione produce effetto tra il traente e il trattario, ma niente opera pel prenditore e per i propri cessionari, sicchè la sua mancanza nella tratta presa e ceduta, gli dia diritto a rifiutare la provvista fatta in scadenza da chi diede il mandato al traente. L'uso del commercio debbe essere, ed è consentaneo alla legge.

Quando sia provata la presenza di un datore dell'ordine, quando sia provata la provvista fatta da

questo in scadenza, non è necessaria la enunciativa anteriore; la legge è soddisfatta; il traente è liberato.

NOTIZIE MARITTIME

Messina 30 *Maggio* — Il cap. Barber commandante la scuner ingl. *Undaunted*, arrivata qui da Corfù, rapporta che nei paraggi del capo Spartivento lat. 30° 20' di long. 16° 41' E. venne inseguito da un legno latino a 3 alberi da mezzogiorno fino alle 4 p.m., quando si fece vedere il bark *Cornocopeia*, a cui fece segnali che vennero subito risposti dal cap. Jarvis, il quale si diresse per prestarsi in suo ajuto. Vedendo il legno supposto greco che il bark alterava il suo corso, abbandonò la sua caccia e prese la direzione W. S. W. -- Il supposto legno pirata era dipinto con una larga striscia bianca, e non portava bandiera di sorta.

Genova 7 *Giugno* -- *Cessazione del porto franco di Odessa* -- La Camera di Commercio si fa premura di portare a conoscenza dei Sigg. Negozianti e Naviganti aver essa ricevuto avviso dal Regio Ministero, che il porto-franco di Odessa cesserà il 15 (27) del pross. Agosto, e che per disposizione di quel governo saranno apposti dalla Dogana piombi speciali alle merci che vi saranno importate fino a quella data, e sarà quindi riscosso un diritto supplementario per l'introduzione delle medesime nell'interno dell'impero Russo.

Smirne 31 *Maggio* — La nave Austriaca *Drago*, procedente vuota da Odessa diretta per le Bocche di Cattaro, si è fatta vedere per poche ore sotto il Castello foranco del nostro Golfo, e ciò per provvedersi maggiormente di munizioni e metraglia, avendo avuto sentore che oggi più che mai i pirati infestano le acque dell'Arcipelago.

COMMERCIO DEL PIEMONTE NELL'ANNO 1853

Le statistiche commerciali non hanno importanza se non in quanto che porgono gl'indizi più sicuri per giudicare della condizione materiale del paese, e spiegare certi fenomeni economici, di cui altrimenti non si riuscirebbe a trovar la cagione.

L'anno 1853 è stato al nostro Stato poco propizio. Lo scarso raccolto de'cereali e del vino, intanto che privava il paese di una rendita considerevole, lo costringeva ad introdurre dall'estero una quantità maggiore di derrate, a pagare le quali non erano sufficienti gl'incrementi dell'industria patria. Alle derrate si debbono aggiungere i ferri, il cui consumo è aumentato di molto in questi anni, per l'armamento delle Strade ferrate, di maniera che il paese è divenuto passivo verso l'estero, e la situazione sua è rimasta impacciata e vi rimarrà finchè lo sviluppo industriale non riesca a stabilire l'equilibrio dei cambi internazionali.

Queste verità si fanno manifeste dal Prospetto Commerciale dello Stato nel 1853, publicato testè dal Ministero delle Finanze.

(Dal Bollet. Comm. e Marittimo di Genova)

ILLUMINAZIONE A GAZ

M. *Ador* ha trovato un modo facilissimo come con piccolissima spesa aumentare in proporzioni molto considerevoli la forza luminosa dei becchi del gaz. L'inventore ha già posto alcuni dei suoi becchi alla *Librerie Nouvelle*, *Estaminet de Paris*, *Palais Royal*, ecc.

L'apparecchio consiste in una palla con diversi piccoli tubi, da' quali partono longhi getti di fiamma, che vanno ad urtare contro un'altra palla più grossa sovrapposta. Il gaz si dilata prima d'arrivare al becco passando nella seconda palla riscaldata dai getti, si raddoppia di volume, e da questo ne succede aumento di luce. La materia rischiarante, avendo un volume doppio, trovasi in contatto con doppio volume d'aria atmosferica, brucia con più intensità, e senza perdita, mentre se il gaz non è dilatato, la perdita è quasi la metà. Chiaro si vede che sarebbe impossibile ottenere più semplicemente un migliore risultato.

M. *Ador* rende anche la fiamma più luminosa per mezzo d'un piccolo disco di platino posto nel centro del becco, questo disco resta in mezzo alla fiamma durante la combustione, l'allarga, diventa luminoso esso stesso, e dà alla fiamma più splendore.

Oltre a ciò, tal invenzione ha un altro vantaggio: se per azzardo si obbliasse di chiudere il rubinetto del gaz, per questa capsula di platino si potrebbe entrare anche con una candela accesa nella sala senza che ne succedesse esplosione.

Continuazione e fine dell'Articolo sul Cotone

La coltura della pianta erbacea del cotone si estende principalmente nei paesi caldi delle due zone temperate; la pianta viene seminata al principio della primavera, ed il frutto arriva a maturazione al principio dell'autunno. Questa pianta ha lo stelo alquanto legnoso, e foglie che assomigliano a quelle della vite, essa produce un fiore giallo-rossiccio dal quale si forma il frutto della grossezza e forma d'una noce, con spartizioni interne nelle quali trovansi i semi da cui partono le filamenta del cotone. La pianta del cotone a forma d'arbusto che dura parecchi anni, conserva le sue foglie durante tutto l'anno, fiorisce e matura il frutto in un intervallo di tempo più lungo, recando all'anno anche due raccolti in terreno particolarmente adatto per questa specie di coltura. Allorchè i semi arrivano alla maturazione, i gusci che dapprima erano verdi diventano più scuri e legnosi, e finalmente si squarciano per effetto della pressione del cotone rinchiuso, che sorte allora dal suo ricettacolo in forma di ciocca. Arrivate le piante a questo punto s'incomincia a raccogliere le noci in canestri a mano, percorrendo giornalmente la piantagione, per impedire che i fiocchi vadano dispersi dal vento, o che cadendo a terra possino venire danneggiati dall'umido; questo lavoro si continua finchè tutti i gusci sono aperti e che tutti i fiocchi sono colti dalle piante. Se la raccolta che dura vari giorni, viene interrotta dalle intemperie, in tal caso il prodotto soffre, e porzione del raccolto va distrutto dal vento o danneggiato dalle pioggie.

Terminato il raccolto delle noci e levatone il cotone dai gusci, si assortisce il cotone, mettendo da parte quello non ben maturo, stramaturo, o danneggiato, per sceverarlo da quello perfettamente maturo; indi si ripone sopra stuoie al sole od in sito ventilato, onde dopo essersi sufficientemente diseccato, procedere alla separazione del cotone dai semi, solitamente col mezzo di molinelli a mano o mossi da forza meccanica (macchine à égrener, cotton gin). Questi molinelli consistono di due cilindri scanellati orizzontalmente sovrapposti l'uno all'altro; nel loro girarsi colgono il cotone che loro si presenta, obbligandolo di passare fra essi, mentre che i semi non potendovi passare devono rimanere indietro separandosi dal tiglio. L'egrenaggio del cotone a lungo tiglio viene sempre eseguito mediante molinelli a cilindro, come già descritto, mentre all'incontro il cotone a tiglio corto richiede altro meccanismo più efficace per ottenere un lavoro più sollecito. Il genio di Ely Whitney seppe inventare nel 1793 un meccanismo di tal effetto, da esso nominato *sav-gin*, mediante cui si ottiene un lavoro straordinariamente sollecito nel separare il seme dal cotone a tiglio corto; l'invenzione di questa macchina fu una delle principali cause che contribuirono a realizzare l'attuale prodigioso sviluppo della coltura del cotone negli Stati Uniti. Il molinello di Whitney consiste d'un certo numero di seghe circolari di 10-12 pollici di diametro disposte una presso l'altra alla distanza di 3|4 pollice, sopra un asse che girasi per lo meno 100 volte nel minuto; queste seghe entrano con una porzione della loro circonferenza fra le verghe d'una graticola. su cui accatastandosi il cotone, questo viene preso dagli adunchi denti delle seghe, e tirato attraverso la graticola, senza che vi possino passare i semi, essendo per essi lo spazio troppo ristretto. Il cotone trattato col molinello di Whitney passa in commercio col nome di *sarginned* e *boved*. Dopo separato e mondato il cotone dai semi, viene posto in sacchi o balle, che solitamente vengono poi compresse mediante torchi idraulici, acciocchè le balle occupino meno volume. Le balle che si esportano dagli Stati Uniti, vengono compresse nei respettivi scali marittimi, ed hanno un peso di 400-450 libbre ed anche più.

Il cotone è di colore bianco perfetto, oppure bianco gialliccio, bianco rossiccio, o bianco cilestro, e soltanto il cotone del *Gossypium religiosum* dal quale si fabbrica il nankin, ha un colore diverso del bianco, cioè un bruno giallastro. Il colore perfettamente bianco non è ordinariamente indizio di finezza di tiglio, perchè generalmente i cotoni di tiglio più fino hanno una tinta leggermente gialliccia, quando questo colore è naturale e non prodotto da qualche circostanza estranea. Il tiglio del cotone è di lunghezza diversa, il più corto ha alquanto meno di un pollice ed il più lungo arriva appena a due pollici. Le osservazioni microscopiche hanno procurato delle delucidazioni intorno la forma e la struttura della fibra del cotone. La corteccia bruna del seme è composta di cinque strati di sostanza cellulare; lo strato esteriore ossia l'epidermide è formato pure di cellule delle quali porzione si prolungano in forma tubulare a guisa di fibre, che costituiscono ciò che forma il cotone. La fibra del cotone non è altro perciò, che una celula tubulare di sostanza uniforme e trasparente, di forma schiacciata, a guisa di fettuccia intorta a spirale; a questa forma devesi attribuire la particolare attitudine del cotone di filarsi con estrema facilità, mentre le filamenta aderiscono tenacemente assieme. Il peso specifico del tiglio di cotone importa 1. 47 a 1. 50 prendendo l'acqua per unità.

Le diverse provenienze di cotone si classificano in varie qualità, che fra loro differiscono notabilmente di merito e di valore. Sui mercati degli Stati Uniti si distinguono cinque qualità, cioè *inferior*, *ordinary*, *middling*, *fair* e *goodfair*, ed in ognuna di que-

ste si rimarcano delle gradazioni nel merito, che anche si distinguono nel prezzo; il sea-island differisce talmente nelle varie qualità, che le più fine hanno un prezzo quadruplicato ed anche maggiore in confronto della qualità più ordinaria. In Inghilterra tutti i cotoni che s'importano da qualunque provenienza egli sia, vengono classificati da sensali giurati, e secondo questa classificazione si stabiliscono i contratti di vendita; si formano sei qualità, cioè *ordinary, middling, fair, goodfair, good* e *fine*, ossia tre qualità principali, ordinari, mezzani e fini (*ordinary, fair* e *fine*). Sulla piazza di Trieste si classificano le diverse provenienze del Levante generalmente in prima, seconda, terza e quarta qualità, oppure in fiore, buon mercantile, andante e comune.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 5 *Giugno* — Arcang. Raff. pad. Pieraccini per Roma.
» — *d.* — S. Giuseppe pad. Cassani id.
» — *d.* — Annunziata pad. Pedemonte id.
» — *d.* — Enrico pad. Bergamini id.
» — *d.* — Soccorso pad. Barsella id.
» — *d.* — S. Giuseppe pad. Pieraccini id.
» — *d.* — Atlante pad. Tomei id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

11 *Giugno*

Ragionevole pad. Sigante da Porto Re con carbone.
Nome di Maria pad. Moroni da Cervia con sale.
Conte Paccaroni cap. Elia da Grottamare con merci.

12 *detto*

La Rosa pad. Elia da Lignano con tavole.
M. di S. Ciriaco pad Vecchini da Trieste con formentone.
Ancona cap. Zanetti da Trieste id.

13 *detto*

Il Carmine pad. Mugnani da Civitanuova con scalini di pietra.
Alleluja pad. Bachich da Porto Re con carbone.

14 *detto*

D. Providenza pad. Capitanio da Monopoli con merci.
Girolamo pad. Mescolini da Fano con roveri.
Virginia pad. Grilli da Senigallia id.
D. Providenza pad. Pagliaro da Giulia vuoto.

ULTIME PARTENZE

11 *Giugno*

Savino pad. Murri per Pola con sabbia.
S. Giuliano pad. Balena per Fano con formentone.

12 *detto*

A. Lodovico cap. Mrak per Trieste con merci.
Nome di Maria pad. Moroni per Segna vuoto.
S. Carlo pad. Isernia per Barletta.

13 *detto*

S. Elmo pad. Succi per Rimini id.
S. Appolinare pad. Spagna per Fiume con aceto.
M. del B. Consiglio pad. Mazzola per Pola con sabbia.
Isauro pad. Melchiorri per Pesaro con merci.
Maddalena pad. Sponza per Venezia id.
Maria Amalia cap. Antonucci per Trieste id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

13 *Giugno*

ARRIVI — Langdoc (vap.) cap. Caillot da Napoli con merci.
S. Agostino pad. Sorrentino da P. d'Anzio con doghe.
Fenice cap. Di Marco da Terracina con legna.
S. Dionisio cap. Scaterano da Zante con olio.
PARTENZE — S. Filippo cap. Dilietri per Livorno con merci.
Cristina pad. Scotto per Palo vac.
S. Luigi cap. Dilietri id. id.
Preciso pad. Difalco id. id
Tevere pad. Dell'Ovo per Corneto id.
Volto Santo pad. Caterini id. id.
S. Adelaide pad. Jannitti id. id.
M. del B. Consiglio pad. Franchini id. id.
Quanitta cap. Cabrusa per Villanova con doghe.
Oreste pad. Fascio per Palo vac.
Elisabetta cap. Capodanno per Morelle id.
Concezione pad. Masullo per Montalto id.
S. Antonio pad. Catanzaro per Morelle id.
S. Antonio pad. Cafarena per Nizza con stracci.
Maria pad. Dini per Napoli con scorza.

15 *detto*

ARRIVI — Preciso pad. Di Falco da Palo con doghe.
Bosforo (vap.) cap. Arnaud da Napoli con merci.
Augusto cap. Sacco da Roma con pozzolana.
N. S. del Carmine pad. Cataldo id. id.
Fortunato pad. Lancella id. id.
S. Vincenzo pad. Masiello da Napoli vac.
PARTENZE — S. Fermina pad. Jannitti per Livorno con potassa.
N. S. del Ros rio pad. Checcacci per Genova con pozzolana.
Michele II. pad. Sacco per Marsiglia con doghe.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

14 *Giugno*

ARRIVI — pad. Pellerano da Terracina vac.
S. Gregorio pad. Petriconi da Civitavecchia con sale.
America pad. Accardo con cotone e colon.
Golfo di Napoli (vap.) cap. De Luca da Napoli con merci.
Vigilante pad. Difalco da Livorno con ferraccio, col. e merci.
Clelio pad. Montesi da Maratonisi con vallonea, lana e pelli.
Colombina pad. Malusa da Venezia con legnami e marmi.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

N. S. del Rosario pad. Chanani per Genova con pozzolana.
S. Anna pad. Di Leva per Pozzuoli vacante.
M. del Carmine pad. Cataldo per Civitavecchia con pozzolana.
Aurora II. pad. Fortunato per Livorno id.
Fortunato pad. Ramella per Civitavecchia id.
Augusto pad. Sacco id. id.
M. de' Dolori pad. Vassalli per Marsiglia id.
Arcang. Raffaele pad. Maggiorelli per Livorno id.
Galileo pad. Pellerano id. id.
Virtuoso pad. di Janni per Civitavecchia id.
S. M. di Pasitand pad. Esposito per Gaeta e Pozzuoli vac.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Costantinopoli* 29 *Maggio* — Il governo russo ha nuovamente permessa l'esportazione delle granaglie dal mar nero con bandiera neutrale sino al 20 Giugno.

COLONIALI — *Genova* 10 *Giugno* — Caffè Bahja soldi 9 1/4 — Zuccari fernambucco mascabadi chiari e pastosi lire 24 sconto 7 0/0, e bianchi teneri lire 34 sconto 16 — Scrivono da Amsterdam che i prezzi de' Zuccari pilés franco a bordo sono di Fior. 30 pel K. N. 1, F. 29 ½ pel V. O., e 28 ½ pel W. Z.

Marsiglia 8 *Giugno* — Zuccari biondi Avana fr. 29 a 32 a seconda del merito. I Caffè Rio andanti fermissimi a fr. 60, e gli ordinarj a 57. 50. S. Domingo ord. fr. 60 con lieve sconto, e quello con colore fr. 61. 50 — Avana mezzano 65 a 70. Pepe Sumatra 55 fr., e Malabar fr. 53.

LANE — *Odessa* 16 *Maggio* — Le lane comuni Donskoi sucide della tosa prossima si danno a r. 2 d'arg., o 7 r. as., — il pudo. Si prevedono ribassi alla fiera di Kakorka. Per le lane fine non si presentano acquirenti. La tosa và ad incominciare.

Vienna 31 *Maggio* — Gli affari in lane sono scarsi. Un fabricante acquistò 300 cent. di prima tosatura da fior. 165 a 170, e bianca di 2 tosatura da 113 a 115.

COTONI — *Nuova Jork* 23 *Maggio* — Prezzi in aumento. A Mobile il 20 si vendeva il middling 7. 7/8, e la stessa qualità a Nuova Orleans 7. 3/4.

SETE — *Marsiglia* 3 *Giugno* — L'avvicinarsi del raccolto, l'abbondanza delle Sete chinesi, e la poca attività nei paesi di fabricazione sono le cagioni che rendono quasi nulle le operazioni.

Vienna 1 *Giugno* — I prezzi praticati nelle Sete risultano di qualche favore pei compratori.

Carmagnola 7 *Giugno* — Si parla di fr. 4 al Kilò per i Cocchetti, il raccolto de' quali sarà abbondante.

CERE — *Marsiglia* 8 *Giugno* — Nelle Cere si attendono molte partite, e prevediamo si otterranno le qualità del Senegal a fr. 180.

INDACHI — *Londra* 6 *Giugno* — Le notizie da Kurpahrecano che positivamente si avrà un pessimo raccolto negli Indachi per cui i prezzi di questa tinta vanno rassodandosi.

METALLI — *Marsiglia* 7 *Giugno* — Piombi Spagna fr. 53 franco a bordo.

Londra 6 *Giugno* — Stagno inglese S. 115 a 116, acciajo Svedese lire 19 a 21, Zinco lire 22 1/2, Rame inglese in fogli 14 d., in pani lire 124, e sfoderature d. 12 1/4 — Bande stagnate scempie *Parsons'* P 27/6 a 28 scel. la Cassa.

OLIO DI LINO — *Londra* 5 *Giugno* — L'Olio di lino è molto cercato a scellini 44 il Cwt.

TARTARO DI BOTTE — *Londra* 5 *Giugno* — Il tartaro brunastro e grigio è più presto cercato, e in generale l'articolo è sostenuto. Il rosso di Napoli stà a 65 scel., e il bianco a 70 — Quello di Bologna primaria qualità 95 scel.

CUOJA — *Genova* 11 *Giugno* — Le pelli verdi in trippa si notano a fr. 26 ogni lib. 90. genovesi per le qualità Rio Grande da lib. 90 a 100, e per le B. Aijres da lib. 70 a 120 — Cuoja fior di Sale da lib. 30 lire f. b. 82 il Cantajo; Salate Bahja da lib. 40 lire 85; Calcuttine A B C assortite da lib. 10 a 12 lire 76; Secche di Bahja da lib. 32 lire 96; dette del Paraguaij da lib.

28 lire 110, e di Buenos Aijres da lib. 46 lib. 100 Cantaro — L'articolo è ben veduto.

GRANDE LOTTERIA ROMANA

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente Domenica 2 Luglio prossimo.

Il numero delle vincite sarà di 2,500 costituite sulla precisa quantità delle Cartelle vendute colla proporzione dell'Ordinanza ministeriale 20 Gennajo 1853 e successivo programma. Le Cartelle costano baj. 20 l'una.

ROMA A NAPOLI IN 18 ORE

VAPORI TEVERE E SEBETO

Da Roma e Anzio ogni Lunedì e Giovedì } tempo permettendo
Da Napoli ogni Sabato e Martedì }

Dirigersi { In Roma presso il sig. L. Martorelli Corso N.° 416
In Napoli » i sig. G. Close e C. Toledo N.° 228
In Porto d'Anzio » il Comandante del Vapore

Da Roma ad Anzio in 5 ore } con Legni e Vapori appartenenti
Da Anzio in Napoli in 13 ore } all'Amministrazione

Partenze { Da Roma dall'uffizio, Corso N.° 416 { alle 9 a. m. per la 1. Classe
» 7 » » 2. »
» 5 » » 3. »

N. B. Esauriti i posti della 1. Classe, l'Amministrazione si riserva la facoltà di trasportare l'eccedenza de'Viaggiatori ne'legni di 2. Classe, e questi ne'legni di terza classe. Preferenze di posti ed ore di partenza secondo le rispettive Classi ed il numero d'ordine d'iscrizione.

Tariffa

1. Classe con libbre 80 di effetti . . . . scudi eff. 10
2. » » 60 » . . . . » 7
3. » » 30 » in coverta per i soli operai 4 1/2

Ragazzi sotto 10 anni mezzi prezzi con mezzi posti.
I posti presi per una partenza potranno valere per la susseguente.
Eccedenze di effetti di 1 a 50 libbre Bajocchi 50.
Partenze da Porto d'Anzio per Napoli 1 Scudo di meno.
Il vitto a bordo non è obbligatorio, e si dà a prezzi modici.

N. B. Nel prezzo della Tariffa vanno compresi caricazione, sbarco ed imbarco degli effetti, mancia ai conduttori, visita di Sanità, Polizia e Dogana in Porto d'Anzio, sbarco in Dogana in Napoli.

VAPORI DELLA LINEA TRANSATLANTICA

Nel dì 25 corrente mese partirà il Piroscafo *Avenir* da Marsiglia per Malaga, Lisbona, Tenerifa, Bahja, e Rio Janeiro — I prezzi per i passeggeri da Marsiglia per Rio sono di fr. 900 per la prima classe, e di fr. 800 per la seconda col posto in Cabine a due letti, e compreso il vitto, vino, liquori, e caffè.

Nell'Agosto prossimo principieranno i regolari viaggi mensili, da Genova, i grandi vapori la *France*, e l'*Amerique*. Consegnataria in Roma è la ditta Vincenzo Rigacci.

BORSE

Parigi 9 *Giugno*

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. . Fr. 97 25 Chiusura . . . Fr. 97 25
3 0/0 contante . . . . „ 71 90 „ . . . . „ 71 90

Vienna 12 *Giugno*

Obbl. 5 0/0 . . . F.	86 1/2	Prest. Lomb. Ven. . . F.	104 1/2
Londra 3/m . . . „	13 —	Agio argento. da 20 car. „	32 —

Genova 13 *Giugno*

Certif. Rothschild 5 0/0 „	86 1/2	Cambj - Roma 30 g. . . „	500 —
Prestito romano . . „	85 —	Parigi 30 g. . . . . „	99 3/4

Livorno 14 *Giugno*

Roma 30 g. . . . . „	602 —	Parigi 30 g. . . . . . „	119 3/4
Ancona „ . . . . . „	600 —	Londra „ . . . . . . „	29 95

	Roma 13 *Giugno*		16 *Giugno*
Ancona 30 g. . . . „	99 50	——	99 40
Augusta 90 g. . . . „	50 60	——	50 80
Bologna 30 g. . . . „	99 50	——	99 50
Firenze „ „ . . . . „	16 50	——	16 70
Genova „ „ . . . . „	19 90	——	19 95
Lione 90 g. . . . . „	19 88	——	19 90
Livorno 30 g. . . . „	16 55	——	16 70
Londra 90 g. . . . . „	499 —	——	499 —
Marsiglia „ „ . . . . „	19 88	——	19 90
Milano met. 30 g. . . . „	17 —	——	17 —
Napoli „ „ . . . . „	88 50	——	89 25
Parigi 90 g. . . . . „	19 88	——	19 90
Trieste „ „ . . . . „	37 50	——	37 65
Venezia met. 30 g. . . . „	16 70	——	16 80
Vienna 90 g. . . . . „	37 50	——	37 65
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	89 25	——	89 35
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1854. . . . . . . „	98 —	——	97 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . . . „	232 50	——	230 —
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. „	86 50	——	86 50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . . . „	98 —	——	97 —
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . . . „	64 —	——	64 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato . . . . . . „	109 —	——	109 —

CIVITAVECCHIA — 16 *Giugno*.
Grano nostrale sc. 15 a 16. rub.
» estero sc. 14 a 15.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
„ alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 16 *Giugno*.
Grano sc. 15. 50 a 16. R.
Granturco sc. 17 a 19.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 32 a 36 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 5. 60 a 7 rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 15 *Giugno*.
Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 25 il R.
» Ibraila sc. 10. 40 id.
Grano indigeno sc 15. 50 id.
id. estero 1.q. sc.15. 25 - 2.q. sc.14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 12 *Giugno*.
Grano sc. 8. a 8. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 6 a 6 50 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 8 *Giugno*.
Grano sc. 31 a 33 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 28 id
Riso 2. q. sc. 2. 85 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 9 id.
Favino sc. 26 M.
Canapa sc. 5. 40 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 70 a 3. 50 il mastello.

ROMA 16 *Giugno* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 58 a 70 le L. 10.
» Perugini B. 55 a 70 id.
Vacche romane B. 55 a 60 id.
» Perugine B. 51 a 60 id.

CEREALI
Biada nuova 1.q. sc. 6. 20 a 6. 50 R. 5 Q. rasc.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. 1. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 15. 70 a 16. 60 R.
» Id. 2 q. sc. 15. 75 id.
» Marianopoli sc. 15. 80 id.
» Taganrog sc. 16. 50 id.
» meschiglia estera sc. 15 50 id.
» Teverina 2. q. sc. 15 70 a 16.
» Polonia sc. 14. 50 a 15.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. a 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 4. le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 a 3. 70 id.
» 3. q. sc. 3. 40 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 75 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. a 14. 50 id.
» Java fino bleù sc. 14. 75 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. 25. id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 20 id.
Pepe forte sc. 8. 90 id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 50. id.
» 1 q. sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi ord. sc. 5 75 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Sommacco sc. 24 a 25 lib. 1000.
Lana vissana sc. 17. 75 a 18 50 lib. 100.
» Pugliese sc. 16. 50 id.
» Matricina ascolana sc. 16 a 16. 75.
» Filettinese sc. 16 id.
» Moretta sc. 13 25 id.
» Maggiol. bianca sc. 13.
» Lugulese sc. 16. 50 a 16. 75.
» di concia macel. sc. 14 id.
Galla nostrale sc. 7. 50 id.
Vallonea 3. q. sc. 15 lib. mille.
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. 50 a 10 Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc. 17 id.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. 35. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 38 a 39 id.
» Semelino sc. 7. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 10 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 15. 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.

SALUMI
Alici di Milazzo sc. 18.
Tonno in aceto sc. 8.
» in olio sc. 12.
Baccalà Caspè sc. 4. 60.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 75 a 100 la B. daziata.
» della Provincia di Campagna sc. 53 a 58.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 85
» sui Scudi interi nuovi . » 6. 90
» » pezzi da 5. franchi » 9. 25

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE

1854 – Anno II.° N.° 11.

Sabato 24 Giugno

La Direzione degli Annali è nell'officio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.

L'Officio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al com-
» merciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra
» i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra for-
» tuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi
» addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti
» del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si publicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunzi s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, *ma non si riceveranno se non franchi di posta.*

DIRITTO MARITTIMO

Ci scrivono di Sicilia

« Siete pregato di rispondere nel vostro giornale al quesito che siegue ».

« Si è fatto con anticipazione un contratto di noleggio per un porto qualunque nell'Olanda, Belgio, Amburgo ec. fino a Pietroburgo, a piacere del noleggiatore, come a sua scelta il carico a darsi. All'epoca della caricazione, il noleggiatore oppone per lo scioglimento del contratto senza danni ed interessi, poichè il carico destinato essendo zolfo, e il porto Pietroburgo, un tal porto è stato interdetto, e sono sciolte le convenzioni per fatto di principe ».

« Si domanda se il capitano possa rispondere con favorevole successo, obligando il noleggiatore a cambiar carico e destino, dirigendolo per uno degli altri porti accennati nel contratto, dove non esiste impedimento alcuno ».

A noi sembra che nella specie non abbia il capitano alcun diritto ad esercitare verso il suo noleggiatore.

Facciamo astrazione dalla scelta del carico, dalla scelta del destino, dal commercio interdetto per fatto di principe; ma può egli il capitano obligare il noleggiatore al carico promesso, al viaggio stipolato? Ecco il disposto letterale dell'articolo 282 del nostro codice di Commercio « Se esso però (il no-
» leggiatore) senza aver caricato cosa alcuna, rompe
» il viaggio prima della partenza, pagherà per in-
» dennità al capitano la metà del prezzo convenuto
» nel contratto di noleggio per la totalità del ca-
» rico che dovea fare ». Questa disposizione è contenuta di parola in parola nell'articolo 278 delle *Leggi di eccezione per gli affari di Commercio nel Regno delle Due Sicilie.*

Ora se in qualunque modo, senza aver niente caricato, ha facoltà il noleggiatore di rompere il viaggio a posta sua, pagando una sola metà del nolo, potrà il capitano obligarlo a tanto, mai no ad eseguire il pattuito noleggio.

Quì si rende inutile di ricercare i motivi della legge. Osservano Prasca ed Albertazzi « Quegli che
» essendo noleggiatore paga la metà del nolo pat-
» tuito e si ritira dal contratto, è reputato aver così
» estinta col dovuto compenso l'azione che potrebbe
» aver contro di lui il capitano per le sue inden-
» nità, costituendo giustamente a senso del leg-
» gislatore la metà del nolo il compenso leggittimo
» della perdita di tempo e dell'evento possibile di
» un minor carico o di un viaggio mancato, rischi
» soli ai quali il capitano va incontro per la inos-
» servanza del noleggiatore » *Comm. Analit. del Cod. di Comm. art.* 306.

Da un'altra parte nel caso nostro lo stesso contratto di noleggio combinato colla legge manda libero il noleggiatore da qualunque obligazione. Ei noleggiò il naviglio per un carico e per un porto a sua scelta. Ebbene la scelta cadeva sopra un porto interdetto, e la legge lo soccorre « Se prima
» della partenza del bastimento vi è interdizione
» di commercio col paese per cui è destinato, le
» convenzioni sono sciolte senza rifusione di danni
» ed interessi da una parte e dall'altra ». Così l'articolo 270 del nostro Codice di Commercio ch'è simile all'articolo 266 delle *Leggi* citate di sopra, dettato l'uno e l'altro dalla ordinanza della Marina di Francia 1681, art. 7, tit. del contr. di noleggio. Dice Pothier in proposito « La equità di questa di-
» sposizione è chiara. Questa interdizione di Com-
» mercio col paese pel quale il bastimento era de-
» stinato, impedisce la esecuzione della carta-par-
» tita, e perciò questo incidente deve scioglierla di
» piena diritto. Nissuna delle parti può pretendere
» dall'altra danni ed interessi per l'inadempimento
» del contratto, non potendo essere imputato ad al-
» cuna di esse » *Contr. di loc. marit. sez.* 4. Niente dee adunque il noleggiatore, ove sia giustificata la interdizione di commercio col porto scelto e destinato da lui.

Nè può, per quanto ci sembra, giovare al capitano, che secondo il noleggio fatto, pure altri porti potevano essere destinati. Con una stipolazione aperta e letterale egli si è assoggettato alla scelta del suo contraente, nè può evitarne le conseguenze.

Vero è che il patto alternativo diviene puro e semplice, ove una delle due cose promesse perisca, ma questa regola non è applicabile al caso. Nel caso il diritto della scelta fu la condizione, la essenza, la vita del contratto; se quel diritto non fosse stato accordato, il contratto non sarebbe stato conchiuso: ora attaccarlo e ristringerlo è un attaccare lo stesso contratto, un sottrarre da quest'atto il consenso che lo animava, un ridurlo alla nullità. E se il contratto rimane annullato, d'onde il capitano può desumere le sue azioni?

Quando il noleggiatore ha detto — io spedirò per un porto dell'Olanda, o del Belgio, o per Amburgo o per Pietroburgo a mia scelta — debbe il contratto considerarsi come conchiuso espressamente per ciascuno di questi porti, e la scelta posteriore, fatta nei termini del contratto, è una conferma del contratto medesimo per il porto destinato, nè può dare alcun diritto a reclamo.

Nel caso farebbe mestieri almeno il provare, che la scelta del noleggiatore non era punto nelle sue intenzioni, e venne solo dedotta per eludere il contratto, ciò che ripugna alla presunzione ed al fatto.

E che sarà dell'anticipazione? Se nulla compete al capitano, ci dovrà restituirla.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 16 Giugno — Il cap. Giuseppe Bernetich del piroscafo austr. *Arciduchessa Sofia* arrivato ieri dall'Istria riferisce, che in mezzo ai scogli Figarola grande e piccola trovò investito un trabaccolo. Avvicinatosi, fu pregato da quel padrone di prestargli assistenza, e dopo un'ora potè trarlo felicemente fuori da ogni pericolo. Il detto trabaccolo si chiama *S. Appolinare* con bandiera pontificia pad. Mondaini, carico di granone, proveniente da Buccari e diretto per Trieste.

Costantinopoli 1 Giugno — Ci pervenne ieri notizia col mezzo di un naviglio greco essere avvenuto il 22 p. p. un incendio a Sulinà il quale distrusse buona porzione di quel villaggio, compreso un magazzino in cui erano riposti 3500 Kil. di grano.

Oggi si è sparsa la voce che quattro navigli carichi di varie merci, diretti pel Danubio, tra i quali due austriaci, sieno stati fermati dai legni da guerra anglo-francesi e tradotti a Varna. Vedremo in seguito se ci perverranno ulteriori notizie su tal emergente.

Carta di Legno — Si scorteccia il legno e si taglia in modo da ridurlo in ischeggia o liste col mezzo della macchina che serve a tagliare i legni da tinta. Si suddivide con questa macchina in liste sottilissime quasi a mo'di paglia. Queste liste si mettono nell'acqua ad immollare per sei od otto giorni: poi si fan diseccare. Per mezzo d'una macina da grano son ridotte a minutissima polvere. Si mesce questa polvere coi cenci o stracci che servono a preparare la pasta della carta, e si procede a lavorarla come si suole. Tutti i legni bianchi, come il pioppo, il tiglio, il salcio, sono i più adattati a questa operazione. Per la prima prova l'inventore si valse del tronco di tremula, specie di pioppo, e riuscì a farne carta. Le mostre sono eccellenti.

Nuovo bastimento a vapore. — I signori Buhren d'Edimburgo han fatto un'esperienza sopra un brick a vapore di 31 metri di lunghezza, che cammini senza ruote e senza elici, ma per effetto della cacciata d'acqua di poppa.

L'invenzione consiste in una cassa a prova d'acqua, collocata in fondo alla nave, la quale comunichi con l'acqua per mezzo di fori praticati in fondo al bastimento che restino sempre aperti. Da questi fori l'acqua s'introduce nella cassa, entro cui si trova una ruota motrice orizzontale; subito che il vapore si mette in comunicazione con questa ruota, il che si ottiene per effetto di due pistoni, la ruota girerà con rapidità, e spingerà l'acqua nei due tubi che vanno a versarla dietro la nave. L'acqua mandata via dalla cassa si trova immediatamente rimpiazzata per la pressione della nave.

Per mezzo di un movimento di rotazione parziale, dato alle valvole de'due tubi o d'un solo, si ottengono diversi effetti sia d'addizione di forza, sia di rallentamento, sia di fermata, malgrado la macchina in piena celerità, sia per virar di bordo in qualunque senso.

Le consegne dei rivolgimenti d'acqua sono evitati, le agitazioni impercettibili, e la velocità eccede quel che pensavasi. Il brick suddetto con una macchina della forza di 30 cavalli ha filato 11 nodi. Si è dunque ben fondati quando si dice che tale macchina può portare una rivoluzione nella navigazione a vapore.

L'invenzione dei signori Buhren è suscettibile di grandi perfezionamenti. — La ruota di Paucelet, il turbine di Euler conosciuti sotto il nome di turbine di Koechlin e turbine Fontaine, la ruota a reazione, i tubini di Burdin e Furnegron applicati a questa scoverta rendono facile la soluzione del problema fondamentale dell'idrodinamica; prendere l'acqua senza urto, e lasciarla senza velocità.

Di fatti il sig. Petit d'Ormy propone in tal caso un propulsore che si riferisce alla ruota di reazione ed al turbine di Euler.

Sarebbe lungo descrivere l'apparecchio del sig. d'Ormy, ma la conchiusione è che tale apparecchio ha su quello dei signori Buhren due vantaggi, meno perdita di forza, e diminuzione di resistenza nel liquido.

Zucchero animale. — Non sono i soli vegetali che hanno la proprietà di contenere lo zucchero, perchè tale produzione si opera normalmente nell'organismo animale. In molte malattie però la secrezione di umori impregnati di molto zucchero è una conseguenza necessaria. Ciò specialmente avviene nel diabetismo. Il signor Alvaro Regnoso pensa aver trovato il modo di cagionare questa malattia pungendo gli animali, p. e. cani o conigli, nel punto della spina dorsale dove hanno origine i nervi pneumo-gastrici.

Con tali precedenti non sarà difficile in proseguo vedere una qualche società industriale che raccoglierà cani e conigli, pel solo fine di diabetizzarli, e raccogliere dell'eccellente zucchero cristallizzato, e della eccellente acquavite. I consumatori non se ne accorgeranno, ed in tutti i casi la chimica mostrerà che tutto è zucchero degli stessi elementi composto.

Circa la qualità di tale zucchero il chimico sig Boussingault che è un buon gustaio l'ha trovato d'un sapore eccellente, e ne ha mangiato un bel pezzo innanzi ai suoi uditori al suo corso nel Conservatorio di Parigi.

Circa la quantità il sig. Thénard, ne ha estratto un pane di 15 chilogrammi dalle secrezioni di un solo diabete, e ciò non deve sembrare inverisimile, quando si pensa che le persone affette da tale malattia bevono fino a 30 litri d'acqua il giorno.

America — Sotto il titolo di *Curiosità dell'ufficio de'brevetti americani*, l'*American-Courrier* pubblica:

Venne privilegiata una macchina da gelare che agisce col mezzo del vapore. Nell'esperimento fattone essa gelò parecchie bottiglie di ghiaccio della grandezza di un piede cubico, mentre il termometro segnava 80 gradi. Fu calcolato che per ogni tonnellata di carbone messo nella fornace, essa darà una tonnellata di ghiaccio. Hannovi inoltre sette nuove macchine per filare, venti per tessere e sette per cucire.

Un allarme elettro-magnetico scuote alcune campanelle e fa segnali in caso d'incendio e di tentata rottura per parte di malfattori.

Un orologio elettrico ti desta, fa saperti quante ore sono, e accende un lume al momento che vuoi.

Avvi un ritrovato che piglia le spille dal cumulo, e le

punta sulla carta, con la testa all'insù, in file regolari. Un altro eseguisce tutti i procedimenti della fabbricazione de' sigari, prendendo il tabacco in foglia e rendendolo in sigari perfetti.

Furono privilegiati alcuni fucili che si caricano da sè medesimi, una canna da pescare che da sè stessa si guernisce dell'esca, e una trappola che rigetta il topo ucciso, mette l'esca e si dispone a una seconda cattura. Insomma, nell'ufficio dei brevetti, la realtà è più maravigliosa che la finzione.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 10 *Giugno* — Concezione pad. Bertucilli per Roma.
» — 11 *d.* — S. Anna pad. Palmerini id.
» — 13 *d.* — Assunta pad. F. Tomei id.
» — 14 *d.* — Buon Consiglio pad. Bonaccorsi id.
» — 14 *d.* — Angelica pad. Francesconi id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

20 *Giugno*

ARRIVI — Vesuvio (vap.) cap. Cusmano da Livorno con merci.
S. Anna cap. Martin da Tunisi vac.

21 *detto*

Amalfi (vap.) cap. Minutolo da Napoli con merci.
S. Giovanni pad. Pinabella da Lano con vino.

22 *detto*

Pilade cap. Lupi da Livorno vacante.
La Stella cap. Maz'ella da Napoli id.
Europa cap. Biferali da Livorno con merci.
S. Antonio cap. Calafel da Genova vacante.
Ellesponto cap. Caboufigue da Marsiglia con merci.
Fortunato cap. Monasteri da Livorno con tonno.
S. Francesco di Assisi cap. Mancini da Roma con pozzolana.
Gravina cap. Calzada id. con doghe.
Eleno cap. Asteri id. con vino.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

18 e 19 *Giugno*

ARRIVI — M. del B. Consiglio pad. Franchi da Civitav. con merci.
Stella pad. Ranieli da Pizzo con tonno.
Romolo pad. A. Malinconico da Civitavecchia con sale.

20 *detto*

S. Francesco pad. Andreolo da Melazzo con alici.
Tevere pad. Dell'Ovo da Corneto con tavoloni.

21 *detto*

Perseverante pad. Savini da Civitavecchia con sale.

ROMA-RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Mistico cap. Poderoni per Civitavecchia con doghe.
Apollo pad. Serma id. id.
S. Francesco d'Assisi cap. Mancini id. con pozzolana.
Ave M. Stella pad. Di Leva per Pozzoli vacante
Bianca pad. Giacchetti per Terracina con doghe e pozzolana.

GRANDE LOTTERIA ROMANA

L'estrazione avrà luogo irrevocabilmente Domenica 2 Luglio prossimo sul piazzale di Termini alle ore 4 pom.

Il numero delle vincite sarà di 2,500, costituite sulla precisa quantità delle Cartelle vendute colla proporzione dell'Ordinanza ministeriale 20 Gennajo 1853 e successivo programma. Le Cartelle costano baj. 20 l'una.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — *Ancona* 18 *Giugno.* — Il raccolto de' grani si mostra ubertosissimo, e netto, e se il tempo buono continua si realizzerà la quantità tanto grande quanto si mostra attualmente. Per il formentone si ha eguale se non migliore apparenza, e se anche a tutto Luglio mancasse l'acqua, pure mezzo raccolto sarebbe assicurato. Si crede che il prezzo per i grani nuovi non sarà minore di sc. 10.

Il raccolto della Fava è abbondante, e già assicurato.

Ravenna 17 *Giugno* — Il raccolto de' grani, non avvenendo disgrazie, sarà de' più ubertosi. È opinione generale che il grano al fine del corrente mese si potrà acquistare a sc. 6 (il sacco di lib. 420 romane) — Credesi che i piccoli possidenti avranno bisogno di vendere subito.

Terracina 21 *Giugno* — La raccolta dei grani e biada è ubertosissima e di perfetta qualità. La semenza dei granoni va benissimo.

Napoli 20 *Giugno* — Ebbimo da più giorni delle poche pioggie con sole. Secondo il detto dei campagnuoli, recano del pregiudizio al raccolto de' *grani*. Su questo dubbio, i corsi al nostro consumo hanno ripreso di circa 3 carlini al cantaro. Alla nostra Borsa avemmo pure del favore pe' teneri di Barletta, e vi sarebbero stati dei compratori a carlini 21 il tomolo di rot. 48, pagamento fine agosto e consegna 1. settembre. Le *biade* grana 84 il tom. di rot. 28. Ora però il raccolto è asicurato, e con esso il ribasso.

COLONIALI — *Marsiglia* 17 *Giugno.* — I raffinati pilè sono meglio tenuti da qualche giorno a questa parte. I disponibili non possono trattarsi al disotto di 35 franchi alle condizioni di uso. I nostri fabricanti si mostrano poco volenterosi a vendere per consegna. I mascavati sono molto fermi a fr. 25. Di zuccari avana se ne attendono quattro carichi con 10 mila casse di cui un quarto bianchi. Questi arrivi saranno per il mese prossimo.

Marsiglia 18 *Giugno.* — I zuccari si mantengono a fr. 35 e non sembrano verificarsi i ribassi che si prevedevano. In caffè si sono trattati forti affari in tutte le sorti. Tutti i guayra sono stati venduti intorno ai seguenti prezzi, e secondo le qualità: I giallastri franchi 65 con qualche sconto. I verdi si pagano franchi 70. I fini verdi fr. 75. Le altre qualità difficilmente si otterrebbero ai prezzi già segnati.

— Il pepe è sempre sostenuto ai prezzi medesimi. Oggi non si acquisterebbe ai 52 franchi e solo vi sarebbero venditori a franchi 53.

CERE — *Marsiglia* 17 *Giugno.* — Cera Senegal fr. 180. Sconto 4. Cuba franchi 170. Levante 199 a 200.

METALLI — I piombi credesi che potranno ribassare di prezzo. Si sono fatti degli affari a 53 franchi, ma potranno presto ottenersi a 52.

Londra 15 *Giugno.* — Stagno inglese in verga in barili 119 a 120. Stagno banca 125, dello Stretto prima qualità 114 a 115. Piombo inglese laminato L. 25: piombo di Spagna in *entrepot* L. 23 Zinco L. 21 a 22. Acciajo di Svezia in pacchetti L. 18 a 21. Acciajo in barili manca totalmente. Rame inglese in fogli 14. lib. Rame di Russia L. 126 a 128 la tonnellata.

INDACHI — *Londra* 15 *Giugno.* — Questo articolo è decisamente più fermo e pagasi 3 a 4 den. di aumento sui prezzi dell'ultima vendita. I prossimi incanti sono fissati per l'11 Luglio.

SPIRITI — *Marsiglia* 10 *Giugno.* — La malattia delle viti minacciando di fare dei progressi in Francia, gli *spiriti* ed i *vini* se ne risentono, e mancano i venditori per i primi a f. 185, pagandosi i vini pelle colonie da f. 85 a 86, e da 112 a 115 pelle Indie. Gli ordini venuti dall'Italia fecero ricercare gli spiriti esteri, e si pagarono quelli di Spagna da f. 148 a 150, quelli del Belgio 135 i 94 gradi, e da 122 a 123 quelli di 87 gradi, quelli di Amburgo di 90 gradi da f. 116 a 118.

Vienna 14 *Giugno.* — Gli affari si sono alquanto rianimati, e scorgesi una miglior disposizione nell'articolo, ciocchè è d'ascriversi parte ai bisogni spiegatisi dell'i. r. erario e parte agli aumenti seguiti nei luoghi di produzione. Il prezzo oggi viene segnato a car. 43½-44 al grado per la roba pronta; nulla si fa per futura consegna.

COTONI — *Havre* 9 *Giugno.* — Le vendite di cotoni si limitarono questa mattina a 538 balle. I sensali stabilendo il prezzo corrente l'hanno montato di due franchi per il molto basso in tutte le sorti, di un franco per il basso, come pure per il molto ordinario di Nuova Orleans, di due fr. per il molto ord. di Mobile e Georgia e per le qualità al di sopra, di un fr. nei nuovi Orleans e Mobile e di due fr. nei Georgia. Il molto ordin. di Nuova Orleans si costituisce quindi a fr. 89 il basso ad 82.

Altra del 10 *detto.* — La settimana si chiude con molta fiacchezza per i cotoni, a prezzi meno fermi; le vendite sino alle 3 ore erano di sole 433 balle. Deposito in piazza: 88,200 balle, contro 64,700 balle nell'anno scorso;

prezzi correnti fr. 74 a 115 per molto basso a buono corrente.

SEGHI — *Odessa* 2 *Giugno*. — Nulla si fece da qualche giorno in quest' articolo, motivo per cui resta per il momento negletto.

Pietroburgo 2 *detto*. — I più elevati corsi dei prezzi contrariano lo smercio di prodotti russi, per essere trasportati per la via di terra a Kowno. Il sego giallo da candele, posto qui fu pagato a rub. 125, posto a Nowgorod a 120; il mercato però è presentemente fiacco.

OLJ — *Venezia* 14 *Giugno*. — Negli Olj gli affari si fanno puramente di consumo, ma questo poi limitato. Aumentati quelli di Puglia fino a d. 198, sc. 12, vorrebbonsi portare forse al disopra di d. 200; ma quando non vi prenda parte la speculazione, un tal effetto si potrà solo ottenere a grande fatica. Il deposito più esteso di Trieste, che al momento non ha egualmente molti consumi, si oppone ad aumento più pronunziato. Le qualità che si trovano più offerte sono quelle di Albania, e qui le comuni di Corfù, che hanno poche domande. Vengono più richieste le qualità veramente primitive, che pei dettagli si vendono intorno d. 210, e forse più, ma le fine buone veramente restano assai poche. Gli olii fini hanno poca domanda. Quei di *lino* d'Inghilterra si sono venduti a fiorini 23 per ogni cent. In *salumi* ed in *coloniali* non si hanno a segnar varietà.

SETE — *Bologna* 16 *Giugno*. — Nel giorno 14 alla fiera del Pavaglione si fecero vendite per i bozzoli a baj. 20 la libra, e nel dì 16 il medio adequato fu di baj. 18 ½.

Ferrara 16 *Giugno*. — Oggi avemmo il primo mercato bozzoli con poche transazioni, e qualità inferiori. I prezzi si raggirarono tra i baj. 16 a 21 la libra di oncie 12. — Il prodotto è abbondante.

CANAPE — *Ravenna* 18 *Giugno*. — Il raccolto Canape pare sarà ubertosissimo.

CUOJ -- *Genova* 18 *Giugno*. -- Si manifesta favore nelle Cuoja. Fior di Sale S. marta lire F. B. 88. Cantajo; Trippe B. A. fr. 26; Secche Bahja da lib. 32, lire 94; e secche salate S. Marta da 36 lib. lire 84.

SEVO -- *Londra* 14 *Giugno*. -- Sego in calma a 62, 5, 6, d. per P. Y. C.

COTONI -- *Havre* 12 *Giugno* -- Il telegrafo ci ha trasmesso questa mane da Liverpool gli avvisi degli Stati-Uniti. Deficit nelle consegne 463,000 bal. Spedizioni per l'Havre durante la settimana 10,000 bal. Deficit nelle spedizioni per la Francia 119,000 bal. -- *N. York* 31 *Maggio* -- Cotoni senza variazione -- *N. Orleans* 26 *Maggio* -- Middling 8. c. -- *Mobile* 27 *Maggio* -- Middling 7 7|8. -- Questi avvisi lasciano il nostro mercato nella medesima posizione.

BORSE

Parigi 19 *Giugno*

Rendita 4 1|2 per 0|0 cont. . Fr.	97	75	Chiusura . . . Fr.	98	—
3 0|0 contante . . . . ,,	72	85	,, ... ,,	73	35

Vienna 12 *Giugno*

Obbl. 5 0|0 . . . F.	86	1|2	Prest. Lomb. Ven.. . F.	104	1|2
Londra 3|m . . . ,,	13	—	Agio argento. da 20 car.,,	32	—

Genova 13 *Giugno*

Certif. Rothschild 5 0|0 ,,	86	1|2	Cambj - Roma 30 g. . ,,	500	—
Prestito romano . . ,,	85	—	Parigi 30 g. . . . . ,,	99	3|4

Livorno 14 *Giugno*

Roma 30 g. . . . . ,,	602	—	Parigi 30 g. . . . . . ,,	119	3|4
Ancona ,, ... ,,	600	—	Londra ,, ... ,,	29	95

	Roma 20 *Giugno*			22 *Giugno*	
Ancona 30 g. . . . . ,,	99	40	——	99	40
Augusta 90 g. . . . . ,,	50	90	——	50	80
Bologna 30 g. . . . . ,,	99	50	——	99	50
Firenze ,, ,, ... ,,	16	58	——	16	58
Genova ,, ,, ... ,,	19	85	——	19	85
Lione 90 g. . . . . ,,	19	87	——	19	85
Livorno 30 g. . . . . ,,	16	58	——	16	60
Londra 90 g. . . . . ,,	498	—	——	497	50
Marsiglia ,, ,, ... ,,	19	87	——	19	85
Milano met. 30 g. . . . . ,,	16	88	——	16	58
Napoli ,, ,, ... ,,	89	50	——	89	—
Parigi 90 g. . . . . ,,	19	87	——	19	87
Trieste ,, ,, ... ,,	38	50	——	39	40
Venezia met. 30 g. . . . . ,,	16	80	——	16	80
Vienna 90 g. . . . . ,,	38	50	——	39	40
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0|0 god. 1. sem. 1854. . . . . sc.	87	50	——	87	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0|0 god. 2 trimestre 1854. . . . . ,,	96	50	——	96	50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200. . . . . ,,	224	—	——	224	—
Societa romana delle miniere di ferro, interessi 5 0|0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100. ,,	86	50	——	86	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1854 azioni di sc. 100. . . . . ,,	96	—	——	96	—
Marittime e fluviali. Societa Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1|10 pagato . . . . ,,	60	—	——	60	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1|10 pagato . . . . ,,	103	—	——	103	—

CIVITAVECCHIA — 22 *Giugno*.
Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 14 a 15.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
,, alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA — 22 *Giugno*.
Grano sc. 16. R.
Granturco sc. 17 a 19.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 32 a 36 il boc.
Carbone a Badino B 50 Somella
Biada sc. 7. 20 a 5. 60 rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA — 20 *Giugno*.
Pasta lavorata 1 q sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 11. 25 il R.
» Ibraila sc. 10. 40 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1.q. sc.15. 25 - 2.q. sc.14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA — 19 *Giugno*.
Grano sc. 9. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc 16, lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA — 15 *Giugno*
Grano sc. 32 a 33 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 23 a 26 id.
Riso 2. q. sc. 2 80 L. 100. F.
Id. Fiorettone 1.a sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 9 id.
Favino sc. 26 a 28 M.
Canapa sc. 5. 40 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 75 a 3. 50 il mastello.

ROMA 22 *Giugno* — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE
Bovi romani B. 55 a 62 le L. 10.
» Perugini B. 50 a 68 id.
Vacche perugine B. 53 a 66 id.
Agnelli B. 28 a 37 1|2 id.

CEREALI
Biada nuova 1. q. sc. 6. 50 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagiuoli sc. 22. 32.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 15. a 16. R.
» Id. 2 q. sc. 15. 75 id.
» Marianopoli sc. 15. 80 id.
» Taganrog sc. 14. 50 id.
» meschiglia estera sc. 14 id.
» Teverina 2. q. sc. 15 70 a 16.
» Polonia sc. 14. a 14. 15.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
» estero sc. 16. 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 80 a sc. 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.

COLONIALI
Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. id.
» Java fino bleù sc. 14 50 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofanato sc. 12 25 id.
Caccao maragnone sc. 7. 20 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 45. id.
» 1 q sc. 7 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi ord. sc. 5. 75 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI
Sommacco sc. 24 a 25 lib. 1000.
Lana fillittinose sc. 17. lib. 100.
» Villana sc. 18. 28.
» Matricina ascolana sc. 16 a 16. 75.
» Sopra villana sc. 19.
» Moretta sc. 13 70 id.
» Maggiol. bianca sc. 13
Galla nostrale sc. 7. 50 id.
Vallonea 3. q. sc. 15 lib. mille.
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. 50 a 10 Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc. 17 id.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2 a 2. 20.

METALLI
Stagno in verghe sc. 24. 35. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI
Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» Semelino sc. 7. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 10 lib. 100.

PELLAMI
Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.

SALUMI
Sardoni di Porto d'Anzio sc. 6.
Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 11.
Baccalà Caspè sc. 4. 70.

VINI E SPIRITI
Vino delle Marche sc. 78 a 89. 60 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 53 a 58.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 75
» sui Scudi interi nuovi . » 6. 25
» » pezzi da 5. franchi » 9. 25

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE